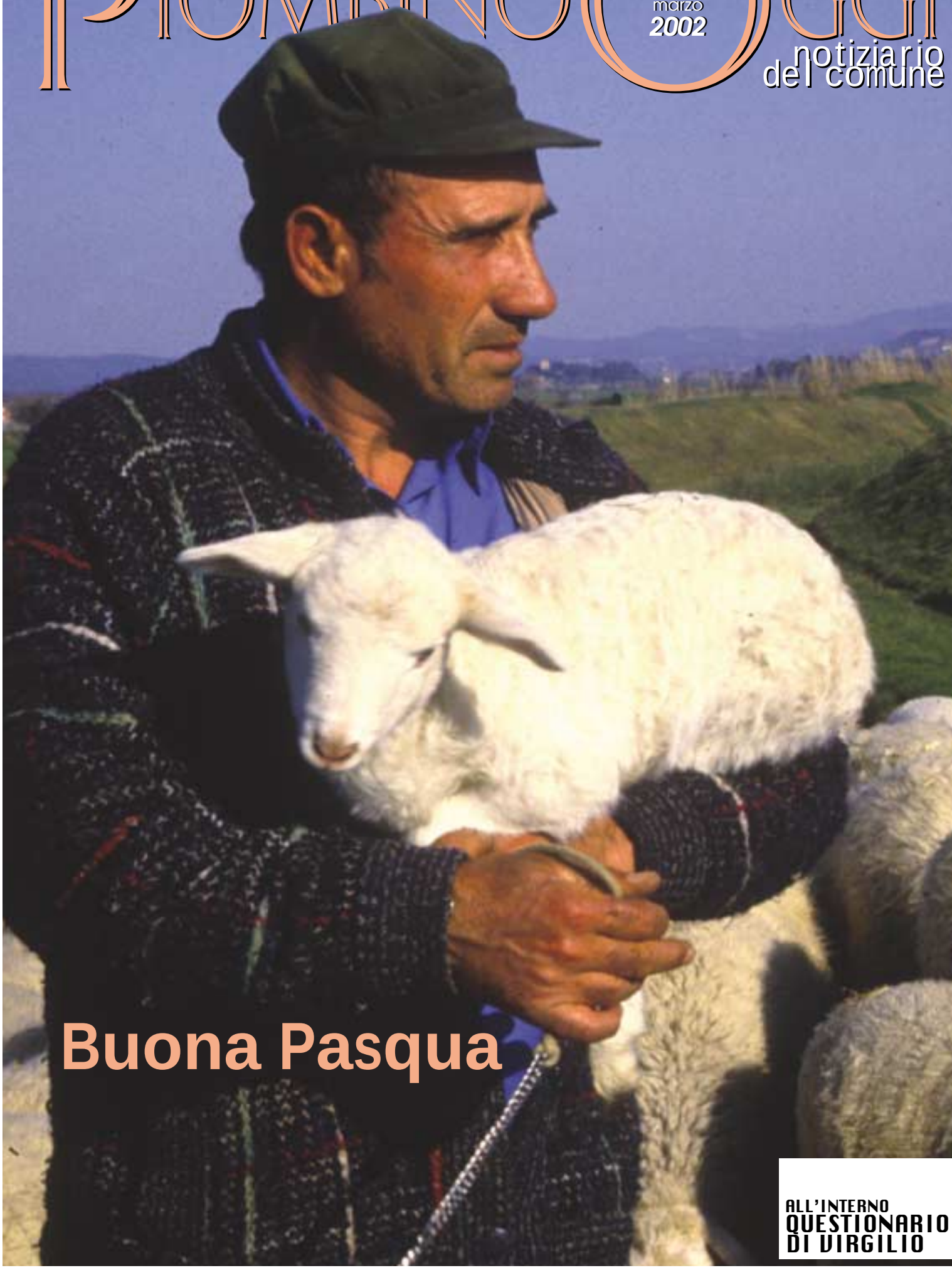


PIOMBINO OGGI

n. 1
marzo
2002

notiziario
del comune



Buona Pasqua

ALL'INTERNO
QUESTIONARIO
DI VIRGILIO

**Direzione, redazione
amministrazione**

Ufficio Stampa
via Ferruccio, 4
tel. 056563289
fax 056536290
e-mail: ellepi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione

Studiografico M
Piombino
tel. 0565224360

Stampa

Bandecchi & Vivaldi
Pontedera (PI)
tel. 0587483270

Aut. del Tribunale
di Livorno n. 320/78
Dir. resp. Renzo Pessi

Chiuso in tipografia il
4 marzo 2002

Tiratura
16.000 copie

Copertina
Campagna di Riotorto
Foto di Franco Volpi

3 Nel segno della continuità

4 Che aria tira?

8 Il mare in una stanza

10 Racconti di viaggio

12 Per un mondo migliore

14 Notizie dalla scuola

15 Cosa cambia nei parchi

16 Il Giorno della Memoria

18 Scrivere la comunicazione



RUBRICHE

- 21 Circondario della Val di Cornia
- 22 Presidente del Consiglio Comunale
- 23 Commissione per le Pari Opportunità
- 24 Gruppi Consiliari
- 28 Libri & dintorni
- 29 Brevi

Piombino Oggi è anche su internet: www.comune.piombino.li.it



Il meglio per i tuoi occhi



CORSO ITALIA, 48 • PIOMBINO (LI)
TEL. 0565/220393

VIA INDIPENDENZA, 180 • VENTURINA (LI)
TEL. 0565/853111

CORSO MATTEOTTI, 137 • CECINA (LI)
TEL. 0586/635195



Presentando questa pubblicità in uno dei negozi **Ottica Olzi**
riceverete uno **sconto del 10%** su tutti i vostri acquisti



Nel segno della continuità

I criteri del Bilancio preventivo 2002, tra le difficoltà della legge Finanziaria e la volontà di mantenere investimenti e servizi

Negli ultimi due numeri di *Piombino Oggi* avevo dedicato questa pagina alle problematiche della finanza locale, della Finanziaria 2002 ed alle ripercussioni che ne sarebbero derivate sui bilanci dei Comuni. Facendo questo, avevo lanciato un "allarme" dicendo che le ripercussioni per i cittadini sarebbero state gravi. I tagli ai trasferimenti, ma soprattutto il tetto alle spese imposto agli enti locali, ha portato una situazione di oggettiva difficoltà, che ha costretto tutte le amministrazioni a tagli più o meno forti nelle varie realtà.

Anche il Comune di Piombino rientra in questo quadro e, pur rispettando scrupolosamente la Legge finanziaria, **abbiamo fatto uno sforzo per confermare tutti i servizi comunali esistenti e per proseguire i nuovi progetti sociali** avviati lo scorso anno per incrementare la protezione sociale dei cittadini, specialmente la parte più debole.

Al tempo stesso, **abbiamo comunque programmato consistenti investimenti nei settori prioritari (acqua, sviluppo, ambiente, giovani).**

Ecco in sintesi i principali criteri e le fondamentali decisioni che ispirano un bilancio preventivo proteso a garantire i servizi esistenti e nuovi avviati e promuovere lo sviluppo diversificato ecosostenibile del territorio:

- contenimento delle spese e loro drastica riduzione in settori di minore importanza sociale
- avvio della riorganizzazione della gestione dei servizi pubblici, specialmente quelli industriali (rifiuti, trasporti, acqua)
- gestione economicamente redditizia del patrimonio comunale, a seguito dell'inventario già effettuato
- continuazione delle iniziative degli uffici comunali per il recupero dell'evasione fiscale (aree edificabili)
- incremento dell'addizionale IRPEF dello 0,1%
- introduzione delle tariffe sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e superamento della TARSU, **senza sostanziale incremento del gettito complessivo**, ma con una più equa redistribuzione del tributo su chi proporzionalmente produce più rifiuti urbani

Dunque, una manovra che risente delle imposizioni derivanti dalla Legge finanziaria, ma che abbiamo cercato di ricondurre il più possibile a sacrifici sopportabili e con il segno della continuità di un lavoro che gradualmente sta cambiando in meglio la nostra città.

Luciano Guerrieri

Che aria tira?

di Laura Pasquinucci

Cosa respiriamo e cosa respireremo: stato di fatto e previsioni per il futuro

Lo stato di salute dell'aria rappresenta uno dei problemi più preoccupanti dei centri urbani. L'atmosfera che respiriamo nelle città è spesso caratterizzata da sostanze che normalmente non dovrebbero essere presenti, o dall'aumento di quelle che naturalmente la compongono, che mettono in pericolo la salute pubblica e l'ambiente. Questi inquinanti sono prodotti essenzialmente dagli impianti di riscaldamento domestico, dal traffico veicolare, dagli impianti industriali. In moltissimi centri, soprattutto a causa della prolungata siccità che ha caratterizzato il clima italiano negli ultimi mesi, il fenomeno ha assunto connotazioni preoccupanti, che hanno indotto le amministrazioni pubbliche a prendere provvedimenti di emergenza, come la limitazione del traffico a targhe alterne.

Cosa dice la legge

La normativa vigente in materia di "qualità dell'aria" è assai complessa. In relazione alla concentrazione nell'atmosfera di sostanze inquinanti e dannose per la salute pub-

blica e per l'ambiente, la legge prevede *Valori limite*, *Valori guida*, *Livelli di attenzione*, *Obiettivi di qualità*.

● **I VALORI LIMITE** indicano i livelli massimi consentiti, il cui superamento comporta l'obbligo per il Sindaco di intervenire con provvedimenti per ricondurre le concentrazioni entro i valori tollerabili.

● **I VALORI GUIDA** sono i livelli di concentrazione da rispettare in aree di particolare protezione ambientale, nell'ambito di strategie di risanamento atmosferico.

● **I LIVELLI DI ATTENZIONE E ALLARME** sono le soglie di concentrazione, osservate in brevi periodi (1 ora, 24 ore), il cui superamento indica l'instaurarsi di condizioni di rischio ambientale e sanitario. I provvedimenti in questi casi vengono assunti dall'Autorità sanitaria, su proposta dell'Organo Tecnico.



◀ Piombino: sfornamento del coke (situazione attuale)
▲ Stabilimento Usinor, Fos-sur-mer (Francia): sfornamento con transfer car (prossima realizzazione a Piombino)

● **GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ** sono relativi agli inquinanti cosiddetti "non convenzionali" (es. PM10, benzene, IPA) e rappresentano i valori verso i quali le amministrazioni dovrebbero tendere con provvedimenti e politiche di carattere generale.

Il "caso" di Piombino

I dati relativi al Comune di Piombino confermano in primo luogo la **sostanziale influenza dei gas di scarico e da riscaldamento** (il benzene, presente in elevate concentrazioni nelle metropoli, non si riscontra in città) sulla qualità dell'aria, mentre si registra un **progressivo miglioramento degli inquinanti "da fabbrica"**, sia in relazione ai valori limite che agli obiettivi di qualità. Una situazione

La rete di monitoraggio

Il controllo della qualità dell'aria è svolto dall'ARPAT attraverso l'analisi dei dati registrati dalle Centraline di rilevazione, in relazione alla concentrazione in atmosfera di alcune sostanze inquinanti dannose per la salute pubblica e per l'ambiente.

Località	sostanza
Tolla Alta	SO ₂
Piazza Bovio	SO ₂
Cotone	SO ₂ + polveri
Via Torino	SO ₂ + NO _x + polveri
Via Modigliani	SO ₂
Venturina	SO ₂
Bocca di Cornia	SO ₂
Guinzane	SO ₂
Paduleto	SO ₂
Riotorto	SO ₂
V.le Unità d'Italia	NO _x + CO + polveri
Cotone 2	NO _x + IPA + polveri

Cosa c'era nell'aria dal 1° al 19 febbraio 2002

dati CO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Piombino-Cotone	0,4	1,5	0,9	0,9	1,7	3,5	1	0,9	1,9	2,7	1,4	0,9	0,6	8	0,7	0,4	0,6	1,1	1
Livorno	5	5,3	6,2	6	5,4	2,5	30	66	4,4	3,7	5,3	7,3	2,2	2,4	3	3,4	2,5	4,9	4,1
Rosignano	2,6	1,8	2,4	6,3	2,5	2,5	1,2	5,5	2,8	2,1	2,6	5,9	1,3	1,7	0,8	1,4	0,8	1,9	24
Firenze	51	—	—	—	1,7	2,9	5,2	11,7	6,8	5,5	10,9	6,1	6,5	8,7	2,6	1,8	1,9	4	4,4
Pisa-Cascina	3,1	31	3,1	4,6	3,5	1,5	3,8	4,7	33	1,6	3	3,8	2,6	3	2,1	2,3	1,6	25	3,2

dati NO₂

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Piombino-Cotone	36	40	47	46	54	39	45	44	50	50	58	44	46	31	43	31	41	48	67
Livorno	126	126	127	137	87	75	131	134	123	99	135	108	89	80	84	98	71	130	141
Rosignano	73	58	60	73	100	54	58	85	77	63	80	66	50	48	41	42	27	58	83
Firenze	109	129	142	153	101	108	106	154	125	92	144	109	104	118	122	80	72	100	122
Pisa-Cascina	92	97	118	120	88	67	91	117	107	72	104	109	100	97	93	71	70	93	112

dati PM₁₀

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Piombino-Cotone	29	41	33	43	54	52	29	25	28	30	50	25	42	55	22	16	21	22	25
Livorno	101	97	72	95	66	30	90	90	51	54	98	77	50	51	50	44	35	54	81
Rosignano	44	53	52	55	33	19	42	55	36	44	46	—	—	31	31	23	39	26	35
Firenze	73	61	53	84	75	38	50	59	58	46	67	66	68	62	38	21	27	52	68
Pisa-Cascina	97	84	86	96	101	28	46	70	79	64	78	78	71	79	44	35	39	54	90

Qual è la situazione

Il famigerato benzo(a)pirene Tra i veleni dell'aria, gli IPA ed in particolare il benzo(a)pirene sono indicati come i più dannosi per la salute umana. Negli ultimi due anni, con l'avvio del processo di risanamento e riconversione industriale, la situazione è migliorata considerevolmente: nel 1999 le

Parametri di riferimento per le leggi vigenti [fonte: Arpat]

giudizio di qualità max oraria	CO µg/m ³	NO ₂ µg/m ³	PM ₁₀ µg/m ³
buona	0-2,5	0-50	0-25
accettabile	2,6-15	51-200	26-50
scadente	15,1-30	201-400	51,75
pessima	>30	>400	>75

concentrazioni di benzo(a)pirene nell'atmosfera erano attestate intorno ai 17 ng per metro cubo; con l'avvio del programma di

Il futuro dell'acciaio

Esperti, istituzioni, enti pubblici ed aziende a confronto in una conferenza internazionale per esaminare, nel quadro del mercato europeo e mondiale, le prospettive dell'industria piombinese

I mutamenti del settore siderurgico. Verso uno sviluppo durevole. Questo il titolo di un importante meeting internazionale, che si terrà il 26 marzo a Piombino, "ex città-fabbrica" che cerca di conciliare le giovani strategie di sviluppo, fondate sul turismo e sui beni culturali ed ambientali, con la sua storica vocazione industriale, senza rinunciare all'attività che ancora rappresenta (seppure in misura minore rispetto al passato) uno dei pilastri dell'economia locale: la siderurgia. **Un mondo, quello dell'acciaio, in continua evoluzione:** da una parte le congiunture storiche, gli equilibri del mercato mondiale, le politiche economiche nazionali e comunitarie spingono l'industria siderurgica ad adeguare costantemente il suo assetto tecnologico, organizzativo e finanziario; dall'altra,

i produttori devono fare i conti con le esigenze aziendali di produttività, qualità, competitività, ma anche con gli obblighi normativi e sociali della sicurezza, della salute e del rispetto dell'ambiente. Per questo, nella conferenza piombinese voluta dall'amministrazione comunale e sollecitata dalle forze politiche e sociali, i problemi e le prospettive dell'industria siderurgica locale saranno analizzati, alla luce delle tendenze emergenti a livello europeo, in un **confronto a tutto campo tra esperti, aziende, politici e amministratori**, che si svilupperà secondo alcune direttrici principali: *L'allargamento dell'Unione Europea, Lo sviluppo delle tecnologie di processo e di prodotto, La globalizzazione del mercato, Il futuro dell'impiego dell'acciaio, I cambiamenti umani e professionali all'in-*

terno della fabbrica, I mutamenti del territorio. La valenza internazionale dell'appuntamento è testimoniata dalla presenza della **Commissione Europea, rappresentata dal dott. Giancarlo Gianfranchi**. Non mancherà, in questo contesto, il riferimento ad uno degli aspetti legati alla lavorazione dell'acciaio, di maggior rilievo per le comunità che ospitano le fabbriche: *La questione ambientale*, alla quale è connessa la presenza del Ministro **Altero Matteoli**. Tra le altre presenze istituzionali, è previsto l'intervento di un rappresentante del **Ministero per le Attività Produttive**, del Vice Presidente della Camera dei Deputati **Fabio Mussi** e dei massimi vertici degli enti locali: l'Assessore della Regione Toscana **Paolo Beneri**, il Presidente della Provincia di Livorno **Claudio**



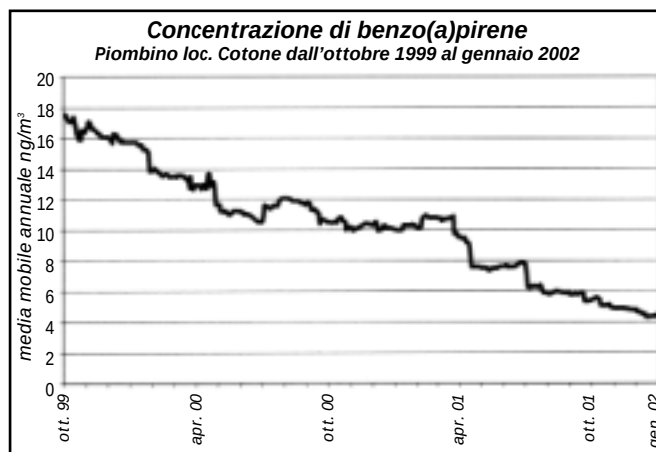
Frontiera, del Circondario della Val di Cornia **Rossano Pazzagli**, il Sindaco **Luciano Guerrieri**. Sono in programma, inoltre, i contributi e le relazioni di esperti del settore, delle tre aziende piombinesi (**Fondazione Lucchini, La Magona, Dalmine**), della **Federacciai** ed un intervento unitario delle **Organizzazioni Sindacali**.

Info • Gabinetto del Sindaco e Comunicazione, tel. 0565.63289 e-mail: gabsindaco@comune.piombino.li.it. • Programma e aggiornamenti: consultare il sito **www.comune.piombino.li.it** alla voce "Eventi" e "Ufficio Stampa".

ricostruzione della cokeria, si è registrato un progressivo miglioramento, sino al livello attuale (misurazioni effettuate a gennaio 2002) di 4,5 ng per metro cubo. Tali valori si riferiscono al quartiere Cotone, mentre nel resto della città si hanno concentrazioni assai vicine all'obiettivo di qualità (1 ng per metro cubo).

Questi risultati, inoltre, si riferiscono ad una situazione ancora "in fieri", poiché a questo momento il processo di risanamento non è ancora terminato: la parte del vecchio impianto ancora da sostituire sarà fermata il 31 marzo. Inoltre, una volta concluso l'intervento, potrà essere collocata la cappa di aspirazione allo sfornamento e infornamento (foto pag. 4), che abatterà ulteriormente i fattori inquinanti (IPA e polveri). Pertanto, pur ritenendo che alcune situazioni di disagio per i quartieri adiacenti l'area industriale non potranno mai essere eliminate, per quanto riguarda gli inquinanti che interessano dal punto di vista sanitario riteniamo prossimo il raggiungimento degli standard di qualità.

Altri inquinanti I classici fattori inquinanti dell'atmosfera, che caratterizzano la situazione di altre città, in particolare SO₂ (anidride solforosa), NO_x (ossidi di azoto) e PM10 (frazioni di polveri respirabili), non hanno mai fatto registrare superamenti dei valori limite, ma si sono sempre mantenuti ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Questo perché la qualità dell'aria a Piombino è influenzata essenzialmente dalla presenza della fabbrica, mentre risultano inin-



fluenti le sorgenti inquinanti del traffico e del riscaldamento domestico.

Polveri da stoccaggi Insieme agli idrocarburi, le polveri grossolane rappresentano l'altro elemento caratteristico dell'inquinamento piombinese e sono dovute principalmente agli stoccaggi, sia di materiale di scarto che di materie prime. L'imminente realizzazione della piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti industriali provocherà una drastica riduzione degli stoccaggi: il progetto è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e a breve inizieranno i lavori per la bonifica dell'area prescelta, in loc. Ischia di Crociano. L'impianto, che si prevede potrà essere attivato entro due anni, assorbirà tutta la produzione dei rifiuti industriali (circa 1 milione di tonnellate all'anno), che verranno "inertizzati", trattati e successivamente immessi sul mercato per essere riciclati nell'edilizia.

Con le prossime opere di ampliamento del porto, i carbonili verranno allontanati dall'area

portuale e collocati in una zona interna. Il nuovo impianto, inoltre, dovrà essere conforme alle disposizioni indicate dal D.M. 12.7.1990 (allegato 6), che regolamentano gli stoccaggi, così come prescritto dal Ministero dell'Ambiente nell'autorizzazione (3 gennaio 2002) all'ampliamento del porto.

ENEL L'inquinamento atmosferico prodotto dalla Centrale, che consiste principalmente nell'emissione di NO_x, SO₂ e polveri, non ha ricadute apprezzabili in città per effetto dell'altezza delle ciminiere. L'Enel, tuttavia, è obbligata a rispettare la data del 1° gennaio 2003 per l'adeguamento ai nuovi limiti previsti per gli impianti energetici, che indicano un abbattimento fino ad un terzo degli attuali. È prevista quindi la fermata della Centrale entro agosto, per consentire la realizzazione degli interventi che permetteranno la sostituzione del combustibile (senza zolfo), la sostituzione integrale degli elettrofiltri dai camini e gli interventi sulle caldaie per la riduzione delle emissioni di NO_x.

CET PIO Un'ulteriore riduzione delle polveri totali si potrà ottenere con l'avvio della terza centrale termoelettrica (CET PIO), che assorbirà i gas dell'acciaieria e sarà dotata di un sistema di abbattimento delle polveri molto efficace. L'impianto dovrebbe essere attivato entro l'anno.

TURISMO

Alla conquista dell'Europa

Mare, beni culturali e prodotti tipici: le proposte vincenti per la promozione turistica di Piombino e la Val di Cornia

Utrecht, Zurigo, Liegi, Monaco: sono queste le quattro capitali del turismo che, in occasione delle rispettive fiere annuali, hanno ospitato gli stand dell'AVT e le altre iniziative per la promozione di Piombino e della Val di Cornia. Oltre 5.000 cartelline, contenenti una selezione delle migliori proposte per un soggiorno nella nostra zona, sono state distribuite ai potenziali

ospiti, ma anche ai produttori, alle agenzie di viaggio, alla stampa specializzata. Ai giornalisti, tour operators e importatori sono state riservate, inoltre, conferenze stampa ed iniziative mirate di approfondimento e valorizzazione delle nostre risorse turistiche: vino e prodotti tipici sono stati il "piatto forte" della cena organizzata allo



stadio Standard di Liegi con il locale *Rotary Club*, alla quale hanno preso parte oltre 400 invitati; sempre a Liegi, gli assessori Pablo Gorini e Stefano Ferrini hanno tenuto una conferenza stampa sulle caratteristiche del territorio e le sue attrattive. La presentazione è stata proposta anche a Monaco, in collaborazione con Provincia Livorno Sviluppo srl, dove particolare interesse ha suscitato il progetto *Rilke* per la **valorizzazione del turismo culturale, enogastronomico e rurale**, attivato da oltre un anno. «La vera novità di quest'anno – commenta Ferrini,

assessore e Presidente dell'AVT – risiede nella **strategia di promozione integrata del territorio** e nella stretta collaborazione tra soggetti pubblici e privati: questi due elementi consentono di mettere sul mercato europeo una proposta variegata e competitiva, nel contesto dell'offerta italiana e toscana». Tutti gli appuntamenti hanno avuto un carattere prettamente operativo: «Il nostro intento, come Agenzia, era proprio quello di avviare contatti tra gli operatori del settore locali, pubblici e privati, con i loro colleghi all'estero, stabilendo le basi per un rapporto stabile e proficuo».

Gli INVESTIMENTI ATTUALI e FUTURI *nel* PORTO di PIOMBINO

65 milioni di euro in opere già in fase di realizzazione o che lo saranno in tempi brevi

Uno dei motivi fondamentali per cui è stata fortemente voluta l'istituzione dell'Autorità Portuale a Piombino è il fatto che i porti, sede di Autorità Portuale, essendo classificati "di rilevanza nazionale", hanno la priorità, rispetto a quelli che sede di autorità portuale non sono, nella ripartizione delle risorse finanziarie dei vari Ministeri competenti.

E sin dalla sua istituzione, l'Autorità Portuale di Piombino ha ottenuto consistenti finanziamenti dal Ministero dei Trasporti, attraverso la legge sull'ammodernamento, ampliamento e riqualificazione dei porti (L. 413 del 1998), quasi **24 milioni** di euro, che sono stati investiti nel completamento delle opere previste dal vigente Piano Regolatore Portuale, vale a dire la *banchina Magona*, che è in procinto di essere terminata, il *prolungamento della diga foranea*, i cui lavori stanno procedendo a pieno ritmo ed il connesso *adeguamento del molo Batteria*, che inizierà alla fine dell'anno. Nell'ambito del rifinanziamento della stessa legge, a Piombino sono stati assegnati circa **33,5 milioni** di euro, che sono destinati alla realizzazione delle prime due opere previste dalla Variante II del Piano Regolatore Portuale, una *banchina* di 245 m, de-

I lavori di costruzione della banchina Magona.



stinata al traffico commerciale ed una grande *vasca di contenimento*, in grado di contenere tutti i sedimenti provenienti del dragaggio interno del porto.

Circa **2,6 milioni** di euro è la cifra che sempre il Ministero dei Trasporti ha messo poi a disposizione dell'Autorità Portuale, per effettuare una prima *escavazione dei fondali del porto*, che, dopo innumerevoli vicissitudini, sarà portata a termine nella prossima stagione invernale.

L'ex Ministero dei Lavori Pubblici ha poi inserito il Porto di Piombino nel programma (2001-2003) di rea-

lizzazione di opere marittime, stanziando **4,4 milioni** di euro, che sono stati destinati, in parte, alla costruzione di una *prima vasca di contenimento* dei materiali di risulta del dragaggio dei fondali, che terminerà all'inizio del prossimo

anno, ed il resto, alla *ristrutturazione del "vecchio" pontile Magona*.

A tutto ciò si deve aggiungere circa **1 milione e 300 mila** euro, che l'Autorità Portuale, con risorse proprie, ha versato al Comune per l'acquisto del Poggio Batteria, area in cui, oltre a zone di sosta di autoveicoli, sorgeranno spazi attrezzati per lo stoccaggio di merci per il traffico cabotiero.

Ma lo sforzo economico non si ferma qui: l'Autorità Portuale, infatti, è impegnata nella ricerca di nuovi finanziamenti, sia per completare le opere marittime previste dalla Variante II al Piano regolatore, sia per creare i collegamenti stradali e ferroviari necessari a renderle pienamente integrate con le altre modalità di trasporto. In tal senso sono state avanzate richieste per circa **170 milioni** di euro ai Ministeri competenti e, contemporaneamente, sono state formulate proposte di cofinanziamento all'Unione Europea per circa **26 milioni** di euro.

Il cantiere con i tetrapodi per la realizzazione del prolungamento della diga foranea.



Il mare in una stanza

di Laura Pasquinucci

Dopo quasi un secolo di peregrinazioni, arriva a Piombino lo straordinario mosaico proveniente dall'acropoli di Populonia, per una mostra che potrebbe preludere alla definitiva esposizione del reperto presso il Museo Archeologico di Cittadella



Dopo l'inaugurazione nel 2001 delle due importanti strutture museali, il Castello ed il Museo Archeologico, continua quest'anno la stagione piombinese degli eventi culturali, con la mostra del prezioso mosaico policromo proveniente dal sito archeologico populoniese di *Poggio del Telegrafo*.

Si tratta della **prima esposizione pubblica** a Piombino del reperto che, tolto dal suo contesto nella prima metà dell'Ottocento e conservato presso il Castello di Populonia fino al 1927, ha attraversato varie peripezie, passando di mano in mano fino al 1995 quando, mentre stava per essere battuto ad un'asta londinese, fu riacquistato al patrimonio dello Stato italiano e riportato a Firenze, presso la Soprintendenza per i Beni ai Beni Archeologici della Toscana.

Il mosaico, che misura 2x2 metri circa ed è databile tra la fine del II e l'inizio del I secolo a.C., rappresenta un ambiente marino con pesci di varie specie: questo tipo di raffigurazione veniva spesso utilizzata, in età romana repubblicana appunto, per la decorazione di edifici pubblici e privati, come le ricche *domus* dell'Urbe e di Pompei, a simboleggiare la ricchezza dei proprietari. Ciò che lo rende unico è l'immagine di **un'imbarcazione travolta dal mare in burrasca** (forse un naufragio), raffigurata nella parte inferiore sinistra: è questo l'elemento "estraneo", che fa pensare ad un intento rituale dell'opera, una

sorta di *ex voto* per ringraziare la divinità di uno scampato pericolo. Alcuni studiosi addirittura ritengono che la scena possa testimoniare il carattere sacro dell'edificio dove il mosaico era custodito, in relazione ad una delle mille disavventure che avvenivano nel Canale di Piombino, i cui fondali sono ancora oggi disseminati di antichi relitti.

A questo proposito, le recenti ricerche condotte sul complesso architettonico denominato *Le Logge*, dalla Soprintendenza Archeologica Toscana, con la collaborazione delle Università di Pisa e Siena, hanno messo in dubbio l'appartenenza del reperto ad una *villa marittima* e sembrerebbero invece confermare **il carattere pubblico, probabilmente sacro, dell'edificio**, dove si trova un altro notevole pavimento policromo raffigurante, anch'esso, soggetti acquatici (delfini e onde correnti).

Il mosaico è già a Piombino, per ricevere le "prime cure" dai restauratori della Soprintendenza, in vista della sua esposizione ed in attesa di un più decisivo intervento di restauro. Negli anni Trenta, infatti, il mosaico fu danneggiato in seguito ad un incidente: la sua composizione attuale è data per un terzo dall'originale e, per il resto, da una ricostruzione. La mostra, quindi, ha



◀ le arcate del fronte settentrionale delle "Logge".
▶ il mosaico policromo con pesci e scena di naufragio.
▲ la nicchia dell'edificio a sud della terrazza delle "Logge". Fine del II - inizio del I sec. a.C.

Foto tratte dalla rivista *Archeo* di settembre 2001.

anche la finalità di trovare un eventuale sponsor che sostenga il costo dell'intervento, stimato intorno ai 40.000 euro. **La prospettiva, non ancora ufficializzata, è che il mosaico una volta restaurato possa trovare definitiva collocazione all'interno del Museo Archeologico**

Il mare in una stanza. Un pavimento musivo dall'acropoli di Populonia

Museo Archeologico del Territorio di Populonia

Piazza Cittadella, Piombino
dal 20 aprile al 30 settembre 2002

Enti organizzatori

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- Comune di Piombino
- Parchi Val di Cornia SpA
- con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa e del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena

Informazioni

- Ufficio Beni Archeologici del Comune di Piombino, tel. 0565226408
- Museo Archeologico, tel. 0565221646

piombinese, nel settore del secondo piano dedicato al periodo romano: un'ipotesi che gli addetti ai lavori ritengono del tutto plausibile ed in linea con quanto affermato dal Soprintendente in occasione dell'inaugurazione del Museo, circa la possibilità di arricchirne col tempo la dotazione iniziale.

abaco s.r.l.

brokers di assicurazioni

di Franco e Francesco Stefanini

- servizio gratuito di consulenza e gestione dei contratti assicurativi compresi i sinistri
- specializzati nei settori: industriale e portuale, trasporti e corpi imbarcazioni, enti pubblici

Ogni nuova polizza viene proposta dopo aver effettuato una ricerca di mercato finalizzata ad acquisire il miglior prodotto e alle condizioni economiche più vantaggiose per il Cliente

Via Roma, 19/A - 57025 PIOMBINO
Tel. 0565 225800 - Fax 0565 225801
www.abacobrokers.it

Racconti di viaggio



Storie di solidarietà e testimonianze di chi ha visto da vicino le sofferenze di quotidiane battaglie contro la fame, le malattie, la guerra, l'ingiustizia

Il pericolo più grande e subdolo per le popolazioni che soffrono è l'indifferenza: per questo intendiamo dare un piccolo contributo dando spazio a due esperienze recenti condotte "sul campo" e raccontate direttamente dai protagonisti.

Un ambulatorio nel terzo mondo

Associazione Reciprocità

Si è concretizzato a gennaio il progetto di allestire a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, un ambulatorio medico di base. Il Burkina Faso, ex colonia francese dell'Afri-

ca centro-occidentale (fascia sub-sahariana) è uno dei paesi più poveri al mondo, uno dei venticinque per i quali l'ONU ha coniato il termine di Quarto Mondo. Il suo essere privo di risorse, poverissimo d'acqua, pesantemente flagellato da malaria, meningite, febbre gialla e AIDS, comporta **un'aspettativa media di vita di soli 46 anni e un tasso di mortalità infantile tra i più alti in assoluto**. In questo contesto la sanità completamente a pagamento risulta inaccessibile alla maggior parte della popolazione, cosa che rende spesso mortali patologie facilmente curabili o prevenibili in Occidente. L'idea è nata in seguito all'esperienza

dell'odontotecnico piombinese Massimo Giorgi, già volontario in Burkina presso la struttura ospedaliera gestita dai Padri Camilliani. Sono stati i suoi racconti, crudi e coinvolgenti al tempo stesso, a far nascere in un gruppo di amici il desiderio di provare a dare al-



la popolazione almeno le cure mediche di base. In questo siamo stati aiutati dalle associazioni che da anni si occupano, in situazioni di emergenza, di queste problematiche, prima tra tutti *Medici Senza Frontiere*; la partecipazione del nodo cittadino della *Rete Lilliput* e del *Social Forum Piombino* ha fornito un concreto aiuto ed una maggiore visibilità all'iniziativa. Alcuni volontari (Annamaria, Massimo ed Alessandro) hanno trascorso due settimane in Burkina, dove hanno svolto le pratiche legali ed amministrative necessarie per l'apertura dell'ambulatorio ed hanno partecipato al suo allestimento: la struttura è composta da quattro vani, rispettivamente adibiti a registrazione, visite mediche, sterilizzazione degli strumenti, farmacia. La



previsione di spesa per la gestione della struttura è di 7.500 euro all'anno.

La nostra speranza è di poter sviluppare in futuro ulteriori progetti, primo tra tutti un ambulatorio mobile capace di spostarsi nella savana, dove le carenze sono infinitamente maggiori.

È complesso spiegare a parole, in poche righe, la soddisfazione che questa esperienza ci ha regalato. Ancora più difficile è descrivere l'appagamento e l'emozione di aver visto un'anima struttura trasformarsi rapidamente in un ambulatorio efficiente. Vedere il sorriso dei bambini che ti osservano stupiti, incontrare per strada sconosciuti che ti fermano e ti ringraziano per quello che stai facendo, fa passare in secondo piano le difficoltà affrontate. Vorremmo poter condividere queste emozioni con tutti coloro che in molti modi hanno contribuito alla realizzazione dell'ambulatorio: quei sorrisi e quelle strette di mano di cui abbiamo goduto appartengono a tutti.



Action for peace in Palestina

Social Forum Piombino

La missione, promossa in Italia da un cartello di associazioni, dopo l'ennesimo veto USA ad inviare osservatori dell'ONU per verificare le condizioni di vita dei palestinesi, aveva lo scopo principale di portare solidarietà alla popolazione civile e praticare, con la nostra presenza, un'azione di testimonianza ed interposizione non violenta.

Uno stato occupante, Israele, un popolo occupato, i Palestinesi. Ciò che balza subito agli occhi è uno stato Israeliano che è diventato un esercito con una società intorno e non una società con un esercito. Interminabili sono le attese ai posti di blocco, ai checkpoint si muore, si partorisce sotto la minaccia continua delle armi ed il rischio di essere fermati, perquisiti ed arrestati, anche solo perché palestinesi, è perenne: è un clima asfissiante che umilia, priva della libertà di esistere.

Anche a noi non è stato risparmiato

niente. Più volte abbiamo subito gli attacchi dell'esercito israeliano, nonostante l'assoluta pacificità della nostra azione. A Ramallah, presso il checkpoint che assedia e tiene prigioniero Arafat (nella foto in basso), siamo stati seppelliti da una pioggia di lacrimogeni, bombe suono, debilitanti; a Nablus siamo stati accolti da raffiche di mitra sparate in aria e poi a pochi metri dai nostri piedi. In entrambi i casi, eravamo in zone che secondo gli accordi di Oslo dovrebbero essere sotto il totale controllo palestinese. **In grande nodo è l'esproprio dei territori e la loro occupazione.** È la politica di espansione degli insediamenti dei coloni israeliani, l'accerchiamento di paesi e città, è l'opera di sistematica devastazione del terreno agricolo e ambientale, di degrado economico che chiude in una morsa i palestinesi.

Gaza: la tappa più dolorosa del viaggio.

In una striscia di terra lunga 45 km e larga dai 5 ai 12, vivono un milione e duecentomila palestinesi (sul 58% del territorio) e seimila coloni israeliani (sul restante 42%), irraggiungibile dalla Cisgiordania, blindata dall'esercito (né uomini, né cose possono circolare liberamente). Gaza sembra una terra senza presente né futuro, un "delitto contro l'umanità". Nella società israeliana si stanno rafforzando i movimenti pacifisti ed il dis-

senso. Il rifiuto da parte di militari di continuare a prestare servizio nei territori occupati si sta allargando, i pacifisti lottano contro la distruzione delle case, aiutano i palestinesi a ripiantare ulivi e viti. Il dissenso si fonda anche sulla situazione economica in Israele che, a causa dell'occupazione della Palestina, è al collasso.

I palestinesi ci hanno consegnato un compito difficile. Far capire ai nostri paesi, ai governi, ai mezzi di informazione che devono essere applicate con coraggio tutte le risoluzioni dell'ONU e gli accordi stipulati in questi anni. E chiedere a gran voce la protezione internazionale per la popolazione palestinese. **La pace sarà possibile solo con la fine dell'occupazione israeliana.** Rivedendo tutta la politica degli insediamenti dei coloni israeliani, con la nascita di uno stato palestinese (due popoli, due stati) ed il ritorno dei profughi. Ad ognuno di noi resta l'impegno di continuare ad essere presenti in Palestina con la nostra azione di diplomazia fra i popoli, per aiutare i palestinesi a *r-esistere*.

FESTA DELLA DONNA

Oh... issa!

Storie di lavoro al femminile, per celebrare la Festa della Donna

Non fiori, ma opere di bene. Facendo proprio il vecchio detto popolare, quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di celebrare la ricorrenza nazionale dedicata alla Donna senza la consueta distribuzione di mimose, ma partecipando (e consentendo alle dipendenti del Comune di partecipare) ad un'iniziativa pubblica organizzata dalla Commissione Pari Opportunità e Associazione "R.Toffolutti" per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta della presentazione in anteprima nazionale del volume fotografico di Pino Modica e Riccardo Del Fa **Donne al lavoro**, edito dall'INAIL e frutto di un concorso bandito dall'Anmil per la Festa della Donna 2001. *Oh... issa!* è il titolo della foto di copertina, che raffigura una donna impegnata a tirare una rete da pesca, simbolo della fatica silenziosa che caratterizza la presenza femminile nel mondo del lavoro. La raccolta, sessantacinque bellissime immagini d'Autore, illustra con immediatezza la fatica di essere donna. "Donne vere che fanno un lavoro vero, a volte neanche socialmente riconosciuto", come si legge nell'Introduzione. Casalinghe, poliziotte, benzinaie, informatiche, operaie del settore edile: i mille volti di una realtà talvolta sconosciuta ed ancor più spesso misconosciuta, rispetto ai ruoli esercitati dai colleghi uomini. Perché, come dice Whittlesey, "Ginger Rogers faceva tutto ciò che faceva Fred Astaire, ma all'indietro e sui tacchi alti ...".

**Palazzo Comunale
13 marzo 2002, ore 16.30**



Per un mondo migliore



di Laura Pasquinucci

Disegno tratto dal libro di Francesco Tonucci *La città dei Bambini*, LATERZA 2000

Prende avvio a Piombino il progetto di Francesco Tonucci dedicato ai bambini

Sicurezza e qualità della vita nelle città sono un problema sociale e politico, che non può essere risolto esclusivamente a livello privato, ma richiede il coinvolgimento consapevole degli enti pubblici, in primo luogo le amministrazioni comunali, e di tutte le altre componenti attive delle Comunità. Nasce da questa constatazione il progetto del CNR denominato *La città dei bambini*, realizzato per la prima volta (1991) dalla città di Fano a cura del professor Francesco Tonucci ed attuato in seguito in altre città italiane e nel mondo. Adesso il progetto, che prevede indirizzi di carattere generale e proposte pratiche per una città più vivibile (e non solo per i suoi abitanti più piccoli), sarà attuato anche a Piombino, dove già sono state messe solide basi "istituzionali" ed avviati i primi passi concreti. L'organizzazione, che coinvolge ovviamente le scuole, ma si propone rendere progressivamente partecipe tutto il tessuto sociale, fa capo al Comune. Per saperne di più, abbiamo intervistato una delle più convinte sostenitrici di questa iniziativa, l'assessore alla Pubblica Istruzione e Politiche Sociali Simonetta Polverini.

Come è arrivata a Piombino *La città dei bambini*?

«Sono venuta a conoscenza del progetto circa due anni fa e l'idea mi piacque immediatamente. L'anno scorso abbiamo potuto mettere finalmente solide basi alla sua realizzazione, grazie alla collaborazione di Tonucci, che ha tenuto incontri sia con i dirigenti e gli amministratori comunali, sia con la comunità locale. Nel corso di pochi mesi, l'impegno è stato formalizzato dalla Giunta e riconosciuto con un Ordine del Giorno del Consiglio Comunale».

In cosa consiste il progetto?

«*La Città dei bambini* è anzitutto una filosofia ed una scelta politica di fondo, che consiste essenzialmente nel ripensare e progettare l'ambiente urbano a misura di bambino migliorando, di conseguenza, la qualità della vita non solo dei piccoli cittadini, ma anche dei loro genitori, dei loro nonni. Naturalmente ogni realtà locale, ispirandosi a questi principi, ne realizza i contenuti tenendo conto delle singole peculiarità. È un cammino lungo, fatto di piccoli passi, piccoli ma concreti».

Ne sono già stati fatti alcuni?

«Per prima cosa è stato costituito il Consi-



glio dei Bambini, vero e proprio organo decisionale, la cui rilevanza sarà ufficialmente riconosciuta dallo Statuto comunale, dove sarà previsto come organismo di partecipazione. È composto da 21 bambini, eletti tra gli alunni delle classi quarte e quinte elementari, e si riunisce di norma una volta al mese, alla presenza di due maestre coordinatrici, una in rappresentanza di ciascun Circolo Didattico».

Qual è il compito del Consiglio?

«Le riunioni hanno una duplice funzione: quella di laboratorio, dove discutere, esprimere le proprie opinioni, proporre iniziative e incontri; quella più propriamente istituzionale, che consiste nell'elaborare proposte da presentare all'amministrazione comunale. I bambini del Consiglio hanno inoltre la possibilità di incontrare i funzionari del Comune, per discutere la fattibilità dei loro progetti, gli assessori ed il Sindaco, che è il primo garante del progetto e già in passato ha assunto l'incarico di Difensore dell'Infanzia per l'UNICEF».

L'idea di ascoltare le esigenze dell'infanzia non è nuova, esperienze simili sono state tentate, anche nella nostra città, ma sono rimaste limitate a singoli interventi e non hanno avuto continuità. Ritieni che questo progetto abbia maggiori possibilità?

Rispetto ad altre esperienze, simili ma non analoghe, la proposta del professor Tonucci presenta diversi elementi caratteristici, che costituiscono i suoi punti di for-

za e sono stati sperimentati con successo dalle altre città che ci hanno preceduto nella sua attuazione: il riconoscimento statutario, la gestione autonoma, la spiccata caratteristica operativa, il coinvolgimento non solo del Comune (come amministrazione e come organizzazione), ma di tutte le forze sociali, economiche, culturali della città. Uno dei primi risultati di questa collaborazione è la **Stagione teatrale per i piccoli** (programma a lato, ndr), pensata come momento di crescita culturale per i bambini, ma anche come partecipazione attiva delle famiglie (che sono invitate ad accompagnare i figli) e delle associazioni, alle quali abbiamo chiesto di svolgere un servizio di tutoraggio durante le rappresentazioni.

Come è coinvolta l'organizzazione comunale?

«L'adesione al progetto Città dei bambini non si esaurisce in singoli interventi concreti, ma deve finire con l'uniformare l'intero operato dell'organizzazione comunale: tra i settori più coinvolti, i Lavori Pubblici e l'Urbanistica. Presso ogni settore, comunque, sono stati nominati dei referenti, che seguono il progetto e collaborano con il Consiglio dei Bambini».

Come viene finanziata l'attuazione del progetto?

«Alla Città dei Bambini sono state destinate risorse economiche adeguate, anche tenuto conto dell'attuale situazione finanziaria, con stanziamenti sia nel Bilancio Comunale sia nel Piano Sociale di Zona».

A teatro si gioca e si impara

Rassegna di prosa e danza per i più piccoli

Teatro Metropolitan
(tel. 0565.30385), ore 17

27 febbraio

Teatro di Piazza o d'Occasione

CLIC

Spettacolo multimediale

6 marzo

L'Ensemble di Micha Van Hoecke

PIERINO E IL LUPO

Versione coreografata della celebre sinfonia di Prokofiev

14 marzo

Fondazione Sipario di Cascina

**MONDO CANE!
(GRAZIE SNOOPY)**

Produzione teatrale ispirata al personaggio di Charles Shultz

10 aprile

Pupi di Stac

**LE AVVENTURE
DI PINOCCHIO**

Versione integrale della favola di Collodi, con finale a sorpresa

Biglietti

Bambini 1,55 € - Adulti 2,58 €

Organizzazione

Comune di Piombino
Fondazione Toscana Spettacolo

Info

Ufficio Cultura, tel. 0565.63296

PERSONAGGI

Farulli e Piombino, un legame che si rinnova

A cinque anni dalla sua scomparsa, la città ha ricordato il grande pittore, scultore, ceramista e scenografo fiorentino con una importante esposizione antologica ed un suggestivo concerto al Castello

Fernando Farulli. Costruzione di un immaginario, questo il titolo della mostra curata dalla dott.ssa Teresa Macri e allestita nella Galleria Comunale di Arte Moderna e Contemporanea: un'antologica della produzione pittorica, dalle prime fabbriche degli anni Cinquanta, fino al "ciclo di Atlantide".

La rassegna, composta da circa trenta grandi tele ed una vetrina di ceramiche degli anni Sessanta e Settanta, ha avuto

un enorme significato commemorativo, ennesimo omaggio all'Artista che a Piombino fu sempre legato. Altrettanto forte è stato il valore dell'iniziativa come evento culturale, «l'inizio di un processo che tende a restituire al Farulli il suo giusto ruolo e lo consacrare definitivamente protagonista del panorama artistico dal secondo Dopoguerra ad oggi». Una tesi illustrata dall'assessore alla Cultura Pablo Gorini nel corso dell'inaugurazione e condivisa dal professor Ilio Gracili, Presidente della *Fondazione Farulli*: «Siamo di fronte ad un pittore ancora molto da scoprire. Questa mostra testimonia una parte fondamentale della sua grandezza, che la critica non ha ancora riconosciuto in tutto il suo valore».

L'iniziativa è stata seguita dall'intera famiglia dell'Artista, in primo luogo dai figli Antonello e Luca (che ha partecipato direttamente all'organizzazione della mostra), da alcuni "vecchi" allievi del Maestro ed ai molti amici che Farulli aveva a Piombino di cui, tra l'altro, era cittadino onorario.

Il Concerto al Castello

Lo stesso clima di commossa partecipazione ha caratterizzato il concerto tenuto al Castello dal *Quartetto Arion*. I giovani, ma già affermati musicisti della Scuola di Musica di Fiesole (Pietro David Caramia, violino; Daniela

Marinucci, violino; Edoardo Rosadini, viola; Giancarlo Gianangeli, violoncello), hanno regalato al pubblico un'interpretazione di altissimo livello e grande intensità emotiva, eseguendo brani di Prokofiev e Shumann, scelti dal Maestro Piero Farulli, fratello di Fernando e direttore della prestigiosa Scuola fiesolana, che non ha voluto mancare all'appuntamento.



ARCHEOLOGIA E NATURA

Alla scoperta dell'acropoli di Populonia



Seconda edizione per il progetto di educazione ambientale **Archeologia e Natura**, che quest'anno vede protagonisti quarantuno alunni delle classi terze (AIT e BIT) dell'Istituto Ceccherelli, sotto la guida delle insegnanti Patrizia Brogi, Edilia Giannoni, Daniela Petrai, Laura Massei, Luciana Grechi, Elena Benassi e Laura Baronti.

L'iniziativa, che anche quest'anno si avvale di collaborazioni esterne (Proprietà Gasparri, Associazione Culturale Amici di Populonia, Associazione Archeologica Piombinese, Associazione Microcosmo, Comune di Piombino) è caratterizzata da una forte connotazione di **interdisciplinarietà** (Scienze della Terra e Biologia, Italiano e Storia, Storia dell'Arte, Inglese, Religione), da molteplici **contenuti educativi e didattici**, da una "rilevanza esterna" che coinvolge familiari, amici, studenti di altre scuole, turisti. Al termine del periodo di studio (ottobre 2001-marzo 2002), infatti, gli allievi proveranno "sul campo" le competenze acquisite e condurranno una serie di **visite guidate** a tema archeologico e naturalistico intorno all'Acropoli di Populonia.

GLI APPUNTAMENTI

Punto di ritrovo c/o il parcheggio, ore 10
Pausa pranzo

Termine previsto ore 17 con visita al Museo

Alle visite guidate potranno partecipare piccoli gruppi di 10 persone, con accompagnatore.

Sono previste cinque giornate, nei seguenti periodi:

- fine marzo;
- aprile;
- maggio.

Info e prenotazioni: IPSCT v.le A. Pertini 51, tel. 0565.49465

Agenzia Turistica Virtuale: www.costautruscatour.it

e-mail: agvirtuale@costautruscatour.it

IL PERCORSO

Il percorso si snoda attraverso 14 punti di informazione (italiano-inglese), ognuno delle quali sarà presidiato da un gruppo di ragazzi preparato sui seguenti argomenti:

1. Populonia. Percorsi storico-naturalistici
2. La riscoperta della Populonia Etrusca
3. La Preistoria



LA GUIDA

Dal progetto *Archeologia e Natura*, attuato nello scorso anno scolastico, è nata una "guida all'Acropoli di Populonia", pubblicata con il contributo di Banca Toscana, Associazione Culturale *Amici di Populonia* e Commercianti del Borgo. Il volumetto, ricco di immagini e fotografie (molte realizzate dagli stessi ragazzi), è un vademecum che illustra in modo semplice ma scientifico le mille attrattive di Populonia, con particolare riguardo per gli aspetti archeologici, geologici, ambientali, naturalistici, proposte per percorsi tematici, trekking, passeggiate e visite nel borgo.

4. La crescita della città fino al III sec. a.C.
Le tombe ipogee
5. La lavorazione del ferro
6. L'epoca romana
7. La costa
8. La geologia
9. La fauna e la macchia mediterranea
10. Chiese medievali, S.Cerbone
11. Il borgo medievale e moderno
12. Torre dell'Assunta
13. Populonia Oggi
14. Museo Gasparri

LICEO STATALE "CARDUCCI"

Tra le righe Laboratorio di giornalismo

Scrivere di musica, arte, cinema; raccontare l'attualità, recensire libri, comunicare l'azienda e la pubblica amministrazione; conoscere tecniche e professionalità dell'informazione. Sono questi, in sintesi, i temi del **laboratorio di giornalismo** che i ragazzi del liceo "Carducci" approfondiranno attraverso dieci incon-

tri (da febbraio ad aprile) con professionisti, tecnici ed esperti di comunicazione. Il progetto **Tra le righe**, rivolto prioritariamente ai giovani redattori del giornale di istituto (*HPC*) ma aperto a tutti gli studenti interessati, intende guidare i giovani partecipanti nel complesso mondo della comunicazione giornalistica, per acquisire le tecniche di reperimento e "confezione" delle notizie (stile, grafica, organizzazione), ma cercando di sviluppare anche una consapevolezza critica degli aspetti contraddittori e spesso controversi della cosiddetta "informazione globale".



Cosa cambia nei parchi

Ecco alcune delle novità di gestione per la primavera-estate 2002

Parco della Sterpaia

Sono previsti anche per quest'anno **interventi di pulizia** giornaliera dell'arenile (in collaborazione con ASIU), dei servizi igienici pubblici e pulizia periodica dell'area retrodunale, per rendere pienamente fruibile tutta l'area del parco compresa tra l'arenile e le aree di sosta.

Nel periodo estivo la **qualità delle acque di balneazione** verrà monitorata attraverso analisi ARPAT che si ripeteranno con cadenza quindicinale, per un totale di circa 12 prelievi. Tale frequenza è doppia rispetto a quanto richiesto dalla normativa nazionale vigente in materia. I visitatori del parco potranno leggere i dati aggiornati sulla qualità delle acque, nonché sulla frequenza degli interventi di pulizia eseguiti, in apposite bacheche poste lungo le principali vie di accesso alle spiagge. **Un'adeguata cartellonistica, accompagnata da segnaletica direzionale**, aiuterà ad orientarsi nel Parco e a raggiungere agevolmente le mete desiderate (spiagge, punti ristoro, servizi igienici ecc.). Tre passerelle in legno (al secondo ponte di Perelli, a Carlappiano e a Mortelliccio) renderanno accessibile la spiaggia anche ai portatori di handicap.

Il **bosco della Sterpaia**, fiore all'occhiello del parco, sarà visitabile su prenotazione

(min. quattro persone) fin dalla primavera. Il percorso didattico, attraverso pannelli esplicativi, porterà i visitatori a conoscere storia e caratteristiche di questo bosco "re-litto", estremamente suggestivo, dove sono ospitate le opere dello scultore Marcello Guasti, che si incontrano lungo il sentiero a sottolineare i luoghi più evocativi.

Parcheggi

Il sistema di gestione delle aree di sosta prevede, anche per la stagione 2002, la bigliettazione scritta, con tariffazione oraria in costante presenza dell'operatore.

Vengono tuttavia introdotte, rispetto alla stagione balneare precedente, alcune novità:

Adeguamento Euro Le tariffe orarie saranno adeguate al nuovo sistema valutario (euro), nell'ottica di una facilitazione delle operazioni di riscossione e resto, con l'arrotondamento delle tariffe, talora in eccesso talora in difetto, al primo decimale.

Per le autovetture I residenti dei Comuni della Val di Cornia potranno usufruire della *parking card* cioè un abbonamento stagionale valido per due targhe, purché le corrispondenti vetture risultino intestate a persone appartenenti allo stesso nucleo familiare. La *parking card*, a fronte di un pagamento di 32 euro, permette di utilizza-

re alternativamente una delle due vetture registrate su tutti i parcheggi gestiti dalla Parchi Val di Cornia S.p.A. per tutta la stagione balneare in corso, senza limitazioni di sorta. La *parking card*, da utilizzare esclusivamente con le due vetture di cui è stata annotata la targa, deve essere tenuta esposta sul cruscotto della vettura. Non dà alcun diritto alla riserva del posto auto, in caso di parcheggio completo.

Residenti e turisti Arriva la tessera-abbonamento pre-pagata per un totale di 30 ore di sosta, al prezzo scontato di 20 euro anziché 24 euro. La tessera non è nominativa (può essere utilizzata da più persone e auto) ed ha validità limitata alla stagione balneare in corso.

Nel sistema a tariffazione, limitatamente ai fine settimana e con tariffa ridotta rispetto ai parcheggi ombreggiati, o comunque dotati di migliori servizi, saranno inclusi i parcheggi "Carlappiano", "Il Pino" e "Pappa-sole" e, solo in caso di ultimazione dei lavori di sistemazione, "Torre Mozza 2".

Promozione campers Introduzione della promozione 7x6: ogni 6 biglietti (min. 6 ore di sosta ciascuno) presentati all'operatore (sia da residenti che da turisti) verrà consegnata una sosta omaggio valevole per un'intera giornata.

Il Giorno della Memoria



di Laura Pasquinucci

A Piombino, nell'ambito delle celebrazioni nazionali per il *Giorno della Memoria*, il convegno di studi storici "1940-1945. Dalla guerra alla guerra fascista alla Resistenza". Inaugurato al Castello il Centro di Documentazione per la Storia della Resistenza

27 gennaio: *Giorno della Memoria*. Da due anni anche in Italia (con la Legge 211/2000), nella data della liberazione di Auschwitz (1945), si ricordano l'Olocausto del popolo ebraico e le persecuzioni dei deportati militari e politici nei campi di concentramento nazisti. L'istituzione della ricorrenza ha dato origine, anche quest'anno, a numerose manifestazioni organizzate nelle città italiane: mostre, convegni, pubblicazioni, documentari, concerti, progetti con e per le scuole. **Tutte le iniziative sono state accomunate dall'impegno di impedire che la storia si ripeta, innestandosi sui focolai di intolleranza razziale e religiosa che ancora sopravvivono e si sono improvvisamente riaccesi dopo l'11 settembre.** Piombino ha dedicato alla Memoria un importante convegno di studi, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, con la partecipazione di alcuni noti protagonisti della cultura e della politica italiana.

Atteggiamenti mentali e sentimenti degli italiani nella seconda guerra mondiale: questo il tema affrontato dal professor Pietro Cavallo dell'Università di Salerno. Un'analisi storica, ma anche e soprattutto sociologica, attraverso i prodotti culturali di massa: film, lettere, canzoni, rappresentazioni teatrali, rubriche

radiofoniche costituiscono le tessere di un mosaico dove si ricostruisce, mano a mano, **l'evoluzione dell'opinione pubblica italiana nei confronti del regime e della guerra fascista**, da rito collettivo a dramma individuale, e che si fanno interpreti del brusco ritorno degli italiani alla realtà delle macerie e della disfatta, dopo i sogni di gloria e di conquista. Ed è ancora il cinema al centro dell'intervento del professor Fabio Canessa, *Gli anni Quaranta sullo schermo*, che ha presentato le sue riflessioni dopo la proiezione di alcune immagini dal film *La vita è bella* (Bra-

gaglia, 1943), esempio del **valore storico e documentario della cinematografia dell'epoca**. Di altro taglio la relazione del professor Ivan Tognarini sui mutamenti dell'opinione pubblica toscana tra il '40 ed il '43 (*Il fronte interno: la Toscana*) che, a Piombino, sfociarono nella Battaglia del 10 settembre: **un'analisi affidata, questa volta, ad una cospicua documentazione**, costituita dalle relazioni di questori e prefetti, documenti del casellario politico centrale e della polizia politica.

La crisi del regime e le sue cause, la resi-



stenza in armi, la morte della patria fascista e la nascita della patria repubblicana: questi gli argomenti con i quali il professor Nicola Tranfaglia ha introdotto la tavola rotonda pomeridiana, dove **Miriam Mafai ha parlato a lungo sull'importante ruolo svolto dalle donne, un tema ancora poco studiato.** «La guerra è stata l'elemento di trasformazione della coscienza delle donne italiane, che si trovarono a sostituirsi agli uomini nelle responsabilità familiari: è l'inizio dell'emancipazione che, anche dopo la guerra, rese impossibile il rientro nei ranghi e venne ratificata (almeno come dichiarazione di principio) dalla Costituzione». Sulle riflessioni della Mafai si innesta, infine, la questione del rapporto tra passato e presente: **ha senso, oggi, parlare di antifascismo? È stato l'onorevole Luciano Violante a dare una risposta a questo interrogativo,** con un intervento lucido, a tratti schematico, molto applaudito dal pubblico che lo attendeva numerosissimo. Studioso e protagonista degli avvenimenti politici italiani da oltre trent'anni, Violante ha illustrato le caratteristiche del fascismo e dei regimi totalitari, che accomunano esperienze diverse in Europa e nel mondo: nazionalismo, gerarchia, discriminazione, demonizzazione e persecuzione aprioristica dell'avversario politico, repressione violenta del dissenso, disinteresse per i principi di giustizia sociale, legittimazione fondata su elementi soggettivi ed indiscutibili. Di contro, l'impianto ideale su cui si fonda l'antifascismo: libertà dall'arbitrio, uguaglianza, criticabilità del potere, libertà di pensare scrivere e agire, soggezione del potere politico alle regole comuni, pluralismo, laicità dello stato. **Dall'analisi storica alla critica contemporanea il passo è breve:** «Io credo che esistano oggi elementi di autoritarismo che giustificano l'essere antifascisti. Questo tipo di destra che si sta affermando in Italia si sta radicando anche in molti altri paesi europei, come la Germania, l'Austria, la Danimarca, l'Olanda: una nuova destra, che presenta elementi di analogia ma anche di novità, rispetto alla destra tradizionale e risponde ad una domanda di libertà dalla legge e dalle regole, contratta i diritti, presenta se stessa come forza di cambiamento. **Tutto questo non è fascismo, ma ci sono elementi su cui**

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA

In occasione del Giorno della Memoria è stato inaugurato, presso il Castello, il **Centro di Documentazione per la Storia della Resistenza**, con la presentazione dei pannelli e dell'ipertesto realizzato dal professor Tognarini *Piombino nel XX secolo (1900-1960)*, che illustra gli avvenimenti più importanti del periodo, con particolare riferimento alla Battaglia di Piombino. L'ipertesto è stato concepito anche come strumento didattico: è disponibile, infatti, un cd-rom che potrà essere utilizzato anche nelle scuole. Se in questa prima fase il Centro si propone soprattutto come **luogo di documentazione e ricerca**, in un prossimo futuro potrebbe assumere anche

altre caratteristiche e funzioni. L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e l'INSMLI seguono con attenzione l'iniziativa ed auspicano la creazione di un organismo di gestione capace di essere autonomo promotore di iniziative, pubblicazioni e studi sui temi della memoria e del rinnovamento dei valori, mantenendo aperto il confronto con l'amministrazione e la realtà cittadina.

L'istituzione del Centro, infine, potrebbe preludere alla realizzazione dell'ambizioso progetto al quale il professor Tognarini, in accordo con l'amministrazione comunale, attiene da qualche tempo: la costituzione a Piombino di una sezione di Archivio di Stato.



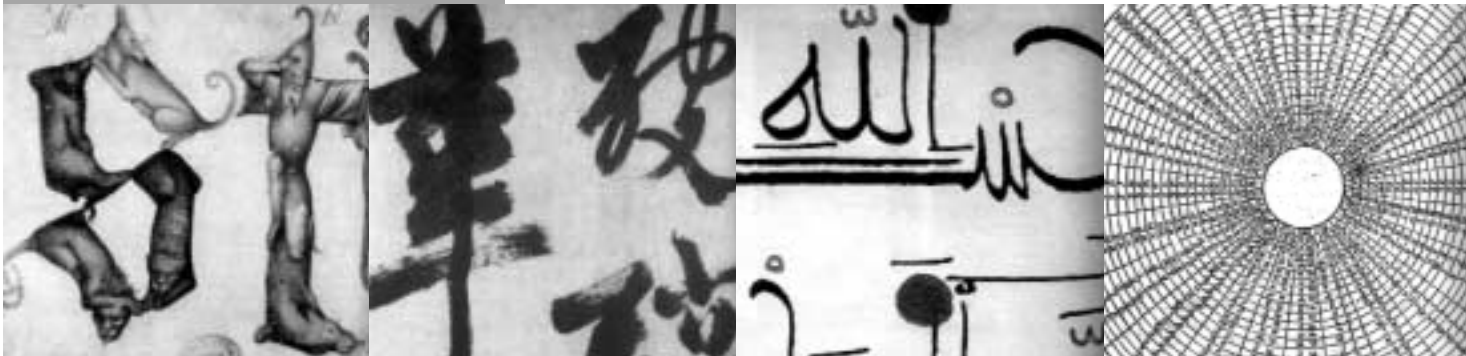
dobbiamo riflettere e vigilare: le politiche restrittive dell'immigrazione, la contestazione dell'Europa come posto che non si controlla, la maggiore tolleranza per la violazione delle regole». Populismo in politica, protezionismo nell'economia, legalità come variabile dipendente dal potere: come si contrappone il nuovo antifascista? «Le possibilità interpretative sono varie, **io credo che l'antifascismo sia un modo di vedere la libertà ed essere cittadini.** Certo, un antifascismo diverso, che si relaziona ai problemi contemporanei contro ogni forma di discriminazione, contro l'etica della negoziazione totale, per la giustizia ed il pluralismo dell'informazione, l'indipendenza della magistratura». Storia, memoria e antifascismo sono dunque i grandi temi sui quali si confronta la cultura e la politica italiana, ma che «costituiscono anche un patrimonio *genetico* della comunità della Val di Cornia, ratificato di recente dalla medaglia d'oro per la Battaglia di Piombino e il contributo alla Resistenza», ha sottolineato il presidente del Cir-

condario Rossano Pazzagli. «Una tradizione di democrazia che oggi trova un punto di riferimento importante nell'istituzione del Centro di Documentazione» (vedi box). Nel corso della manifestazione sono state presentate le ricerche degli studenti liceali presso l'Archivio Storico.



DA VEDERE

Il Giorno della Memoria, mostra on line dell'Aiap "dedicata al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, dei deportati militari e politici italiani, di quanti a rischio della propria vita hanno salvato e protetto altre vite". In: www.aiap.it (mostre on line Aiap).



Scrivere la comunicazione

di Laura Pasquinucci

Il miracolo della scrittura attraverso la storia dell'uomo: dalle pitture preistoriche alle suggestioni della scrittura universale. Appuntamento da non perdere con una mostra straordinaria

Parole, parole, parole

Nella società delle "parole parlate" può sembrare fuori luogo occuparsi di scrittura. Eppure il segno grafico non è soltanto e semplicemente la rappresentazione del linguaggio orale. Lo studio della lingua scritta può infatti aiutarci a comprendere la nostra storia, il confronto con gli altri sistemi di trascrizione del pensiero a conoscere ed apprezzare le diverse civiltà che li hanno prodotti.

Nasce così la mostra **Scritture. Le forme della comunicazione**, proposta dall'*Aiap* e realizzata nell'ambito del progetto *Biblioteche Multiculturali del Centro Sistema Bibliotecario* del Comune di Roma. Con oltre 60 pannelli, l'esposizione si propone di mostrare le variabili dei sistemi di scrittura (da quelli storici a quelli ancora in uso) al fine di promuovere la conoscenza delle diverse culture: da sempre, infatti, l'uomo ha affidato al segno scritto l'esigenza di fissare e perpetuare l'insieme di costumi, rituali, tradizioni, tecniche, miti che costituisce l'identità e la cultura di un popolo.

La mostra, che illustra l'evoluzione della scrittura dalle origini ad oggi, ha quindi un **grande valore documentario**, ma non di minore importanza è il **significato culturale dell'iniziativa**, che attraverso la conoscenza delle diverse espressioni della civiltà umana intende stimolare la riflessione collettiva sulle tematiche della convivenza tra i popoli per una società multietnica.

Realizzata con criteri scientifici (progetto *Jumbies*, Roma), ma concepita per un uso didattico e divulgativo, la mostra alterna pannelli spettacolari dal punto di vista dell'immagine alle tavole descrittive analitiche; si

propone dunque ad un pubblico quanto mai eterogeneo, ma risulterà di particolare interesse per gli studenti, i tecnici della comunicazione (pubblicitari, grafici, designers), studiosi e ricercatori.

La mostra dalla A alla Z

La mostra si articola in nove sezioni: Comunicazione e linguaggio, Codici visivi e sistemi grafici, Scrittura cinese e giapponese, Altre scritture asiatiche, Scritture americane autoctone, Le tradizioni mediterranee, Scrittura araba, Scritture africane, Scritture artificiali. Le prime due sezioni introducono il tema della comunicazione grafica in generale, dalle forme più antiche fino alla segnaletica stradale ed alle icone

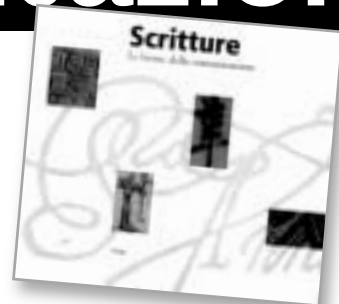
per l'interattività con i sistemi informatici; quelle centrali presentano le varietà di scritture più significative, o poco conosciute per quanto ricche, analizzandone la struttura e il rapporto con le lingue espresse. L'ultima sezione raccoglie le scritture più specializzate e curiose: crittografie, scritture universali, scritture iniziatiche.

Nel secondo anniversario di Virgilio

Scritture è l'appuntamento centrale della manifestazione organizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico in occasione dei due anni di attività: l'esposizione, infatti, sarà accompagnata da una serie di altre iniziative sul tema della comunicazione.

La **comunicazione istituzionale** è l'argomento della mostra collaterale *Comunicare il Comune. Piombino Oggi 1971-2001*, che sottolinea tra l'altro i trenta anni di vita del periodico di informazione comunale: oltre 120 copertine, con annotazioni, commenti e didascalie, testimoniano l'evoluzione formale e sostanziale della rivista, che ha raggiunto la tiratura di 16.000 copie, distribuite ai capifamiglia del Comune, centri culturali e turistici, organi di informazione, referenti istituzionali e piombinesi emigrati che ne facciano richiesta.

La **comunicazione scritta e visiva** sarà al centro della conferenza in programma per la giornata inaugurale. Dopo l'intervento introduttivo del Sindaco **Luciano Guerrieri**, che detiene la delega all'Informazione, sarà la volta del dott. **Salvatore De Priamo**, Segretario Generale e Dirigente del Servizio Gabinetto del Sindaco e Co-



municazione: esperto della Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, De Priamo parlerà delle tematiche della comunicazione pubblica alla luce della recente legislazione nazionale. A **Mario Piazza**, Presidente nazionale dell'*Aiap*, sarà affidato il compito di illustrare i contenuti della mostra, nel quadro delle attività dell'Associazione per la comunicazione visiva.

Durante la mostra, sarà disponibile **cd-rom interattivo utilizzabile come sussidio didattico**, con la raccolta di immagini e testi, sequenze di tracciamento in diverse scritture, evoluzione storica e brani programmati di traduzione, con pronuncia in lingua originale.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Marco Formaioni, socio *Aiap* e titolare dello *Studiografico M* (grafica, comunicazione visiva e editoria).

SCRITTURE

Le forme della comunicazione

COMUNICARE IL COMUNE

Piombino Oggi 1971-2001

Castello di Piombino

16-31 marzo 2002

Inaugurazione: sabato 16 marzo, ore 17

Orario di apertura: 10-12 / 17-19

Info segreteria e prenotazioni per le scuole: Virgilio-URP, tel. 0565.63274
Ufficio Stampa: tel. 0565.63289
Internet: www.comune.piombino.li.it
("eventi">"comunicati stampa"),
www.aiap.it ("eventi")

Aiap

(Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva) promuove a livello nazionale ed

internazionale la valorizzazione e lo sviluppo della professione e della cultura del progetto grafico. Nata nel 1945 come *Atap* (Associazione Tecnici e Artisti Pubblicitari), diviene *Aiap* nel

1955 (acronimo che in origine indicava l'Associazione Italiana degli Artisti Pubblicitari). Un primo grande cambiamento societario avviene negli anni Ottanta, a seguito dello sviluppo avvenuto nell'area della comunicazione persuasiva e visiva, con il superamento della visione esclusivamente "artistica" della professione. Col tempo l'*Aiap* è divenuta un punto di riferimento per le iniziative di comunicazione visiva, realizzate in Italia e all'estero anche in collaborazione con le istituzioni ed il mondo della ricerca, per finalità culturali e sociali. L'*Aiap* è presente in tutta Italia ed associa attualmente oltre 800 professionisti della comunicazione visiva.



Il Comune on line

Partecipazione, interattività, diritto di accesso, promozione, servizi: sono questi i contenuti caratteristici del nuovo web site del Comune, recentemente ristrutturato e predisposto per diventare un vero e proprio *portale telematico* verso la pubblica amministrazione.

URP, Ufficio Stampa, Polizia Municipale sono i primi "uffici in rete", che gestiscono direttamente l'informazione telematica per i servizi di competenza. Tra le altre novità, le FAQ (risposte alle "domande frequenti"), web community (spa-

zio a disposizione dei navigatori per l'inserimento di annunci in bacheca) e forum (per esprimere la propria opinione su argomenti di interesse collettivo).

Grafica e immagini sono i punti di forza delle pagine realizzate dall'AVT in www.turismopiombino.it, che presenta la variegata offerta del territorio piombinese e della Val di Cornia all'insegna dello slogan "vivere il mare, respirare la storia, gustare i sapori" e all'interno della più ampia proposta della Costa degli Etruschi e della Toscana.

Guida ai servizi alla persona

Nata nell'ambito di un progetto di riorganizzazione e semplificazione interna, finalizzato ad ottenere la maggiore efficienza operativa ed efficacia dei servizi offerti da un settore dall'amministrazione comunale che fa capo a tre assessori e due dirigenti, la nuova *Guida* si presenta come strumento di informazione destinato al cit-

tadino utente. Il manuale è un vademecum per facilitare la conoscenza e l'accesso agli uffici, alle procedure e alle opportunità nel settore, che comprende servizi e politiche sociali, *Informagiovani*, progetti per i giovani e gli immigrati, sport e tempo libero, associazionismo e decentramento, pubblica istruzione, biblioteche, servizi e beni culturali.

Invalidità civile

Il Decreto Legislativo n.112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali", ha previsto (in attuazione della Legge n.59/97) il trasferimento delle funzioni autorizzative in materia di invalidità civile. Le relative competenze, in origine svolte dalle Prefetture, a partire dal gennaio 2001 sono state quindi attribuite ai Comuni, che le esercitano in forma associata. Prima del passaggio definitivo delle competenze, la Regione Toscana ha disposto una fase transitoria di due anni: in questo periodo le funzioni sono esercitate da 12 Comuni "capofila" (corrispondenti ai capoluoghi di provincia, più i Comuni di Empoli e Viareggio), per le corrispondenti aree socio-sanitarie della regione. Per l'ambito territoriale che coincide con la USL 6, **fino a gennaio 2003 il Comune di riferimento è Livorno**, che ha attivato presso le Circoscrizioni un servizio di sportello per le pratiche di invalidità

A Livorno gli uffici di riferimento

civile, secondo il prospetto che è stato comunicato oggi al Comune di Piombino.

Circ. 1, via delle Sorgenti 178, tel.0586.442811

Circ. 2, Scali Finocchietti 8, tel.0586.895206

Circ. 3, via Corsica 27, tel.0586.802020

Circ. 4, via Menasci 2, tel.0586.408177

Circ. 5, via Machiavelli 21, tel.0586.813337

Orario di ricevimento

Circoscrizioni 1,2,4 e 5

dal lunedì al venerdì ore 9-13; martedì e giovedì pomeriggio anche ore 15.30-17.30

Circoscrizione 3

dal lunedì al venerdì ore 9-13; lunedì e mercoledì anche il pomeriggio ore 15.30-17.30

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi anche a Piombino, all'Ufficio Politiche Sociali (tel.0565.63287), ai Patronati ed alle Associazioni di Categoria.

Stabilimenti balneari

Scadenza per la comunicazione dei prezzi e delle attrezzature

Gli esercizi ricettivi dovranno presentare la comunicazione dei prezzi e delle caratteristiche degli stabilimenti balneari per l'anno 2002 **entro il 1° marzo prossimo**. La materia, regolata dalla Legge regionale 23 marzo 2000, n.42 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo", è di competenza della Provincia. Per la comunicazione, occorre utilizzare il **modello** inviato ad ogni strut-

tura interessata (disponibile anche presso l'URP). Il modello, debitamente compilato, deve essere inviato entro la scadenza del 1° marzo (farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: *Amministrazione Provinciale di Livorno - Settore 5 - Ufficio Turismo*, piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno. Oppure consegnato, allo stesso indirizzo, presso l'Ufficio Protocollo.

Suolo pubblico

Prorogata la scadenza per il pagamento

Il Servizio Imposte e Tasse del Comune informa che la scadenza per il pagamento del canone di occupazione permanente di suolo pubblico (posteggi di mercato, passi carrabili, collocazione di tavoli e sedie di fron-

te a bar e ristoranti, esposizione di merci davanti a negozi ecc.) è stata prorogata al **31 marzo 2002**.

I bollettini prestampati per il versamento saranno inviati direttamente agli utenti.

Sondaggio promosso dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico per migliorare i servizi al cittadino.

● **Compila il questionario e consegnalo all'URP o alle Circoscrizioni entro il 15 aprile 2002** ●

1. Conosci **Virgilio-Ufficio Relazioni con il Pubblico** del Comune di Piombino?

☐ Sì ☐ No

Se hai risposto sì, prosegui.

2. Come ne sei venuto a conoscenza?

- ☐ attraverso altri uffici del Comune
☐ da altre persone che hanno usufruito del servizio
☐ dai giornali e radio locali
☐ dépliant informativi
☐ altro

3. Quante volte lo hai utilizzato?

- ☐ spesso
☐ poco
☐ mai

4. Quali servizi hai richiesto con più frequenza?

- ☐ informazioni sulle attività degli uffici comunali
☐ indicazioni per iniziare una pratica
☐ accesso agli atti e ai documenti
☐ suggerimenti / reclami
☐ altro

5. Hai ricevuto risposta alla tua richiesta?

☐ Sì ☐ No

Se hai risposto sì, prosegui.

6. Come giudichi la risposta ottenuta?

- ☐ molto soddisfacente
☐ parzialmente soddisfacente
☐ insoddisfacente

7. Esprimi un giudizio sulla professionalità del personale dell'ufficio:

- ☐ buona
☐ sufficiente
☐ scarsa

8. Esprimi un giudizio sulla disponibilità del personale dell'ufficio:

- ☐ buona
☐ sufficiente
☐ scarsa

9. Quali servizi, oltre a quelli già attivi, vorresti trovare all'URP:

.....

.....

.....

10. Dai un suggerimento all'URP:

.....

.....

.....

11. Dai un suggerimento all'Amministrazione Comunale:

.....

.....

.....

Dati del compilatore

Sesso

- ☐ maschio
☐ femmina

Fascia di età

- ☐ fino a 20 anni
☐ da 21 a 40 anni
☐ da 41 a 60 anni
☐ da 61 a 70 anni
☐ oltre 71 anni

Professione

- ☐ studente
☐ impiegato
☐ operaio
☐ autonomo
☐ insegnante
☐ pensionato
☐ altro

Titolo di studio

- ☐ fino alla media inferiore
☐ media superiore
☐ laurea
☐ altro

* Le informazioni sui dati personali sono trattate nel rispetto delle norme sulla privacy ed utilizzate esclusivamente a fini statistici e di studio. I risultati eventualmente pubblicati saranno rigorosamente anonimi, così come il questionario.

Se consegni il questionario direttamente all'URP, ricordati di prendere una copia omaggio della Guida ai Servizi del Comune di Piombino. Virgilio-URP: Palazzo Comunale, via Ferruccio 2, tel. 0565.63274





Il Circondario della Val di Cornia - creato dalla Provincia di Livorno e dai Comuni di Campiglia M.ma, Piombino, San Vincenzo, Sasseta e Suvereto - è il punto di riferimento per la programmazione di area, il luogo d'incontro e di coordinamento dei nostri Comuni e la cornice istituzionale dello sviluppo locale, a partire dal lavoro, dall'ambiente, dalla formazione, dall'agricoltura e dalla cultura. **L'apertura di uno spazio informativo all'interno di Piombino Oggi** riflette la crescente importanza che l'attività del Circondario ha ormai assunto per Piombino e la Val di Cornia.

Rossano Pazzagli, presidente del Circondario

Emergenza idrica in Val di Cornia

Il presidente del Circondario Pazzagli si è rivolto a nome dei sindaci della zona alla Regione Toscana e al Ministero dell'Ambiente affinché la Val di Cornia non sia lasciata sola. Nelle lettere inviate al Ministro Matteoli e all'Assessore regionale Franci si è richiesto il finanziamento dei progetti miranti al risanamento del bilancio idrico e la definizione di azioni immediate per non arrivare all'estate in condizioni di vera emergenza. La questione è stata affrontata presso il Ministero anche dal sindaco Guerrieri, nella sua visita di qualche settimana fa.

Con un'altra richiesta ufficiale il Circondario ha richiesto all'ATO Toscana Costa, titolare della programmazione del servizio idrico integrato, di ridurre il quantitativo d'acqua da avviare alla condotta sottomarina per l'Elba. Per l'aggravarsi della subsidenza, che interessa 200 abitazioni, il Circondario ha chiesto alla Regione un intervento a carattere straordinario. Inoltre ci sarà una riduzione del pompaggio - per la Val di Cornia e l'Elba - con la chiusura di alcuni pozzi del campo "anello" per tutelare la zona di maggior subsidenza. Si andrà verso una verifica, da parte di Provincia e Autorità di Bacino, di tutte le concessioni d'acqua e la definizione delle ipotesi di riduzione dei consumi, che dovrà riguardare tutti i settori (idropotabile, irriguo, industriale). Il Circondario e i Comuni stanno portando avanti una campagna di riduzione delle perdite occulte, tramite il Cigri, e svilup-

peranno l'approvvigionamento da risorse diverse (il Cigri ha indicato l'esproprio d'un pozzo esistente e la costruzione di uno nuovo a San Vincenzo per reperire 16 litri/sec da falde diverse da quella del Cornia). Inoltre è stato richiesto alle grandi industrie, tramite l'Associazione Industriali, l'utilizzazione prioritaria dell'acqua proveniente dagli impianti realizzati per il riuso di fonti alternative (Tirreno/Fenice e Fossa Calda).

I sindaci stanno predisponendo ordinanze per ridurre le irrigazioni dalla rete potabile, gli sprechi ed i tempi d'irrigazione in agricoltura. È stata rinnovata anche ai sindaci dell'Elba la richiesta di attivarsi per ridurre i consumi ed eliminare sprechi ed usi impropri.

La "Scuola in Val di Cornia"

Il Circondario ha organizzato un incontro, nella sala consiliare del Comune di Piombino, rivolto ai sindaci e agli assessori dei Comuni, ai dirigenti scolastici, ai docenti, ai coordinatori del Pia (piano integrato d'area), alle agenzie formative, ai sindacati, all'Asl, alle associazioni di categoria. Sono intervenuti l'assessore provinciale all'istruzione Carla Roncaglia, il provveditore agli studi di Livorno (ora dirigente del C.S.A) Sebastiana Battiato Nicolosi, il presidente della commissione istruzione della Provincia Elisabetta Lazzeri. All'incontro si è parlato dell'offerta formativa per le superiori, dell'esigenza di ripensare gli indirizzi per rispondere meglio alla nuova struttura economica del territorio e contenere le "fu-

ghe" verso altre zone. La discussione ha riguardato anche la riforma Moratti: il presidente del Circondario e gli assessori all'istruzione dei Comuni della Val di Cornia esprimono la loro preoccupazione per le conseguenze negative che la riforma potrebbe avere sul sistema scolastico locale, che ha già conosciuto in questi anni significativi percorsi di riorganizzazione, di qualificazione e di integrazione, con la diversificazione dell'offerta delle scuole superiori, la positiva esperienza degli istituti comprensivi, l'applicazione delle norme su obbligo scolastico e obbligo formativo, etc. L'esistenza del Circondario è una opportunità per un raccordo sempre più stretto col Centro per l'impiego (dove funziona lo "sportello scuola") e gli strumenti della formazione professionale, per creare un'offerta formativa unitaria e integrata.

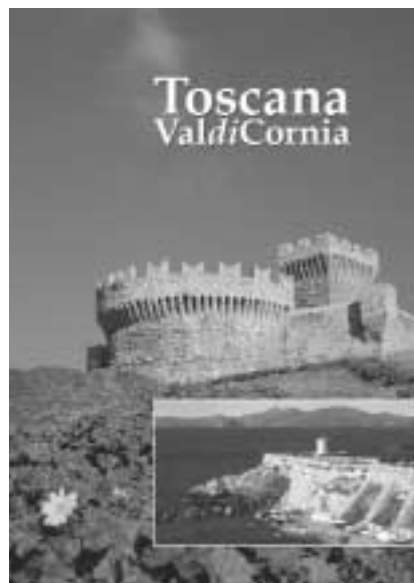
Una cartella illustrata per il materiale turistico della Val di Cornia

Il presidente del Circondario Pazzagli e l'assessore al turismo del Comune di Piombino Stefano Ferrini hanno presentato la nuova cartellina illustrata dal titolo efficace **Toscana, Val di**

Cornia. Il nuovo prodotto, realizzato da Avt Piombino, Circondario e Parchi Val di Cornia e stampato in 5mila copie, servirà come contenitore di dépliant e materiale promozionale dei singoli comuni e soggetti del territorio, in occasione di fiere italiane ed europee e per altre iniziative di promozione e rappresentanza (le prime uscite sono previste alle fiere di Liegi e di Monaco di Baviera e alla *Borsa internazionale del turismo* di Milano). La cartellina di immagini a colori degli scorci più attraenti della zona, riprodotte fuori e dentro la brochure, corrisponde ai principali ingredienti dell'offerta turistica locale: mare, parchi, centri storici, paesaggio collinare, agricoltura, archeologia, ambiente.

Una guida turistica sulla Val di Cornia

La Giunta del Circondario ha incaricato l'editore Felici di Pisa di realizzare una guida turistica che si potrà trovare in vendita nelle librerie da giugno prossimo. L'opera avrà un formato tascabile (cm 10x22), sarà composta da un centinaio di pagine ed illustrerà, con testi e foto a colori, vari aspetti turistici della nostra zona: gli itinerari del gusto, i parchi, il mare e le coste, i centri storici, i musei, i monumenti della Val di Cornia, le iniziative folcloristiche, le sagre, i mercatini. Un posto d'onore spetterà ai molti ristoranti, alle aziende vitivinicole, agli alberghi, agli agriturismi, che costituiscono l'offerta ricettiva della nostra zona. Il volume sarà pubblicato anche in versione tedesca. Il presidente del Circondario Pazzagli e gli assessori al turismo dei Comuni della Val di Cornia stanno seguendo, passo dopo passo, le varie fasi redazionali dell'opera.



Il futuro della scuola



La scuola è destinata a rimanere al centro di un animato dibattito, ancora chissà per quanto tempo. Soffre infatti, di una crisi di metamorfosi, come accade sempre alle soglie di uno stato evolutivo.

Il problema maggiore è che non prepara più decentemente la maggioranza dei ragazzi. **Resta, dunque, prioritario il dovere di arricchire e migliorare l'offerta formativa ed elevare il livello dell'insegnamento,** per invertire una tendenza iniziata molto tempo fa, negli anni Settanta, quando si cementò l'alleanza tra laureati ex sessantottini, sindacati ed una classe politica lassista, disposta ad assecondare tutto.

Fece allora le sue prime prove quel Governo invisibile che ha poi sempre di fatto retto la scuola spingendola, un passo dopo l'altro, nel tunnel della dequalificazione.



Raddrizzare questa situazione ormai compromessa è difficilissimo.

Gli esperti sono tutti concordi che bisogna innanzitutto scardinare il blocco burocratico e clientelare oggi dominante, un blocco potente e trasversale, ferocemente antimeritocratico e contrario ad ogni cambiamento.

È sicuramente il principale avversario da battere.

Altrimenti non si potrà affrontare con successo niente, tanto meno i due punti essenziali che sono la selezione e la carriera degli insegnanti e la formazione dei programmi.

In merito al primo è sicuro che, se non si penserà ad introdurre una buona volta criteri di selezione effettiva, non si potrà mai sperare di avere una scuola viva, intelligente, diversa dalla grigia routine attuale.

Si impone, pertanto, un piano globale di riqualificazione della docenza, con retribuzioni portate a livello europeo, ingressi per concorsi rigorosamente selettivi, verifiche periodiche collegate alla carriera, incentivi motivanti in merito ai programmi; è universalmente riconosciuto che bisogna procedere ad una loro seria modernizzazione, con possibilità di intervento da parte

di ciascun istituto e con un pacchetto comune di materie di base, prioritarie in tutti gli indirizzi della scuola dell'obbligo.

Una cosa vorrei soprattutto evidenziare.

Nella riforma della scuola non si possono non tenere presenti i nuovi scenari che dovremo fronteggiare.

Qui persino l'alternativa tra pubblico e privato acquista un senso inesplorato. Nella sua struttura classica, la scuola è una figura del passato. Appartiene al mondo che stiamo perdendo, un po' come la grande fabbrica. Sta diventando irrimediabilmente vecchia e, nonostante i computer con cui cerchiamo di aggiornarla, odora ancora di gesso ed inchiostro.

Che cosa prenderà il suo posto cominceremo appena ad intravederlo: un sistema più leggero e composito, espressivo di utenze e conflitti nuovi, un apprendimento più flessibile e multiverso, architetture virtuali costruite in rete, modulate sui bisogni effettivi degli utenti.

Non si può prescindere da questo suo destino.

Si tratta di saper favorire ed orientare un radicale mutamento, in larga parte indipendente dalle nostre decisioni.

Si tratta di correggere distorsioni profonde con buon senso, intelligenza e duttilità, bandendo ideologismi salvifici e demagogia e facendo strame di idee bislacche come l'ultima che ho sentito circolare e che riguarda l'aziendalizzazione che magari trasformerebbe le scuole in imprese, i presidi in manager, gli insegnanti in piazzisti, gli studenti in clienti.

Franco Fedi





Vita da emigrante

Esperienze e prospettive dell'integrazione in Val di Cornia

La Commissione Pari Opportunità del comune di Piombino sta lavorando sulle riflessioni scaturite durante e dopo la giornata di incontro sull'immigrazione avvenuta il 15 dicembre all'Hotel Phalesia sul tema **L'immigrazione nel nostro territorio: convivenze da costruire. Esperienze a confronto.**

Le donne componenti la Commissione ringraziano i numerosi partecipanti, tra cui molti studenti delle classi degli istituti superiori: ITC "Eiunaudi", IPC "Volta" e ITI "Pacinotti". In questa occasione essi sono venuti a conoscenza di alcuni spaccati di realtà, altrimenti non avvicinabili, attraverso l'ascolto di testimonianze di storie di vita più o meno difficili e dolorose, ma tutte caratterizzate dal sostegno da parte dei comuni, dei servizi sociali e delle associazioni di volontariato preposte all'accoglienza degli stranieri, che ne hanno facilitato la loro integrazione nel tessuto cittadino.



È stato prezioso il coordinamento attuato dalla giornalista e conduttrice del programma di *RadioUno Rai* "Permesso di soggiorno", **Maria de Lourdes Jesus**, che ha introdotto il dibattito rendendoci partecipi della sua faticosa vita da emigrante e facilitando l'esposizione degli altri/e invitati/e con storie di vita diverse

tra loro, ma tutte ugualmente interessanti: emigranti che si sono ricongiunti ai familiari che già da tempo lavoravano in Val di Cornia, storie più dolorose di sfruttamento minorile, uomini che hanno dovuto lasciare tutto e tutti per poter lavorare dignitosamente da boscaioli a Sassetta. Il confronto successivo, avvenuto nella seconda parte della giornata, con gli assessori **Polverini, Pioli e Anselmi**, ha reso note le modalità di intervento da parte dei Comuni rispetto ai servizi e alla gestione dei rapporti tra immigrati e autotoni. È emersa l'importanza della popolazione immigrata, costituita dai nuovi nuclei familiari: visto l'alto tasso di invecchiamento che caratterizza la Val di Cornia: essa è una nuova risorsa e fonte di arricchimento per tutta la nostra comunità.



La Commissione Pari Opportunità sta organizzando incontri a tema con e per le donne straniere che vivono nel nostro territorio, avvalendosi del contributo prezioso delle associazioni già note per la loro sensibilità e competenza: *Caritas, San Vincenzo de' Paoli, Samarcanda*. Per quanto riguarda l'attività ordinaria della CPO, ricordiamo che il gruppo Formazione e Cultura sta preparando un **percorso sui giovani ed i loro disagi**, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Piombino.

Il gruppo che si attiva per il Sociale risponde quotidianamente alle sollecitazioni di donne riguardanti problematiche varie, individuali e non, attivandosi per sollecitare di volta in volta i vari organi di competenza. Sta promuovendo sollecitazioni nelle sedi opportune per attivare un **diabattito sulle problematiche della prostituzione e sulla difesa dei diritti delle donne nel mondo.**

Il settore che opera sul lavoro sta esaminando la proposta di diffondere la **conoscenza dei punti di informazione per le donne che hanno un'idea di impresa.**

La CPO, da sempre attenta ai bisogni sociali del territorio e pronta ad indirizzare e orientare le donne ai servizi di riferimento, ricorda che lo **sportello di accoglienza delle cittadine** che ritengano opportuno riferire un disagio, un bisogno o anche proposte per migliorare e/o attivare servizi per la cittadinanza sociale, è aperto il lunedì dalle 10 alle 11 in via Cavour, 56, oppure telefonare a Manola Priori (Presidenza del Consiglio Comunale), tel 0565.63231.



FORZA ITALIA

In una intervista di qualche giorno fa a "Il Tirreno", l'assessore Maestrini si lamentava perché da anni Roma invia sempre meno risorse finanziarie ai comuni; questo è successo anche con i governi D'Alema e Amato, tanto è vero che la nostra amministrazione ha chiuso l'anno 99 con un deficit di 3 miliardi e 800 milioni ed il 2000 con 1 miliardo e 800 milioni. Non mi sembra di avere visto manifesti di protesta dei sindaci della Val di Cornia in quelle circostanze. In un paese democratico e libero ognuno ha il diritto di criticare l'operato di chiunque, un po' meno di farlo con i soldi dei contribuenti. I Comuni non hanno tutti i torti nel lamentarsi, però gli amministratori del centro-sinistra dovrebbero sapere che, con l'entrata in Europa (di cui tanto si

vantano ogni giorno), è scattato l'obbligo del rispetto di una serie di condizioni. In particolare vanno tenuti sotto controllo deficit e inflazione a livello nazionale e quindi a livello locale. Consentire ai Comuni di spendere nel 2002 non più del 6% di quanto speso nel 2000 non sarà molto, ma è in linea con tali parametri. Semmai il Comune di Piombino dovrebbe migliorare la propria efficienza e combattere decisamente gli sprechi in cui è maestro. Solo alcune considerazioni. Le farmacie comunali rendono meno di 5 milioni l'anno; perché non si mettono sul mercato (come hanno fatto molti comuni di sinistra in Emilia) e si recupera qualche miliardo? La Cevalco di Venturina (il cui mega-deficit viene ripianato anche dai Piombinesi) fino a qualche anno fa era da considerarsi una realtà valida; con una serie di investimenti sbagliati e manovre molto discutibili (espropri che potrebbero costare qualche miliardo al Comune di Campiglia, già condannato in primo grado) si è venuta a creare una situazione ormai ingestibile che colpirà le tasche dei Piombinesi e non

certo quelle dei veri responsabili. Un altro esempio di pessima gestione riguarda il patrimonio delle tante case e proprietà comunali; invece di liberare risorse per i ceti meno abbienti, si continua a favorire persone che, in base al reddito, potrebbero pagare un canone di mercato o acquistare l'appartamento in cui vivono. Ricordo che un consigliere dell'opposizione ha ricevuto minacce per avere affermato cose simili. In sostanza, chi può paghi il giusto e si aiutino anzitutto i più bisognosi. Che dire poi del CIGRI che per anni ha perso somme notevoli a causa di un numero enorme di contatori guasti e utenti morosi? Ci deve essere comprensione per chi ha seri problemi economici, ma è assurdo non intervenire negli altri casi. E pensare che certi dirigenti prendono ottimi stipendi ed indennità milionarie. Che dire poi delle ex-municipalizzate ora diventate S.p.a con il Comune di Piombino principale azionista? L'opposizione non è in grado di controllare nulla, ed i risultati si vedono. Le tariffe ASIU dovrebbero rispettare il tasso d'inflazione, ma

grazie a criteri cervellotici qualcuno si è visto raddoppiare l'imposta. Gli impianti per la produzione di compost grigio e verde sono costati qualche miliardo, peccato che questi prodotti non interessino a nessuno; i responsabili avrebbero dovuto fare ricerche di mercato prima di buttare via soldi. Purtroppo queste società operano senza controllo, in regime di monopolio ed i disavanzi di bilancio vengono ripianati dai cittadini. Un discorso a parte merita la società Parchi, che a questo punto va giudicata veramente un'iniziativa "temeraria" (parola del presidente Zucconi). Tutti noi amiamo il verde, i parchi e la salvaguardia dei siti archeologici, tuttavia si è speso troppo e non si è ancora organizzato un sistema virtuoso che consenta entrate di una certa rilevanza. In compenso ci sono anche qui dirigenti con ottimi stipendi e tanti giovani con sistemazioni precarie. Questo è un discorso che andrà approfondito e gestito con molta attenzione; in caso contrario si aprirà una voragine che costerà molto cara ai cittadini Piombinesi.

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Giovanni Sironi

CONSIGLIERE

Carmela Negro

DS - DEMOCRATICI

Come già accennato in chiusura dell'ultimo articolo apparso su Piombino Oggi del Dicembre u.s., l'inizio dell'anno nuovo ci pone di fronte in maniera forte il problema della manovra finanziaria onde predisporre nel mese di Marzo il bilancio del nostro Comune. La legge finanziaria approvata dall'attuale governo, che proiettava ombre inquietanti sulla finanza pubblica, si rivela nella sua stesura definitiva ancor peggiore di quanto annun-

ciato. Avevamo intuito che tale legge avesse come principio ispiratore quello di continuare a favorire i poteri forti, e comunque i privati, a disattendere le tante promesse riduzioni fiscali, di mettere in crisi dei servizi pubblici e gli enti locali; difficilmente avremmo immaginato che si potesse intaccare i principi sanciti dalla Carta Costituzionale. I dettati di questa legge confliggono inequivocabilmente con il Titolo V della nostra Costituzione, espropriando gli

Enti Locali delle loro attribuzioni più qualificanti, in materia di statuti, regolamenti e autonomia di spesa e di entrate. Credo per la prima volta due regioni Toscana e Campania, siano state costrette a ricorrere contro una Finanziaria alla Consulta, interpretando anche molti malumori, anche se non chiaramente espressi, in molte delle altre Regioni in mano al centro-destra. Questo si rivela nei fatti non un governo ispirato ai principi del federalismo, ma

bensi un esecutivo che pratica cinicamente un ritorno al più retrivo centralismo decisionista, come espressione di obbiettivi che vanno oltre a quelli della difesa di interessi e categorie economiche privilegiate. Si va invece all'attacco distruttivo della libertà costituzionale degli Enti locali e del patto sociale tra questi e i propri cittadini. Si vuole semplicemente distruggere i servizi pubblici che tanto rendono gradevoli ed invidiate le nostre città

per rompere il legame di consenso tra cittadini e comuni, costringendo entrambi a portare acqua e profitti ai privati, con effetto deleterio sulla qualità dei servizi.

Tra i meccanismi più iniqui e più forieri di gravi danni, appare quello del tetto di spesa. Ciò significa che nessun Comune anche se ricco di risorse, e in condizioni di attivo di bilancio, può spendere più di quanto è stato speso nell'anno 2001 maggiorato del 6 per cento.

Il nostro Comune di fronte a que-

sta prospettiva si trova ovviamente in difficoltà; è il nostro un Comune dove da sempre ai cittadini vengono offerti buoni e molto articolati servizi, che sotto l'oculato controllo del pubblico hanno garantito ai nostri concittadini una discreta qualità di vita. Non dobbiamo dimenticare inoltre che dal 1995 è impegnato in grandi investimenti economici, 130 miliardi fino al Dicembre 2001, e che altri sono previsti entro la fine legislatura; solo nell'anno in corso saranno impiegati altri 37 miliardi. Le finanziarie varate dai governi di centro-sinistra ci avevano prima condotti a operazioni di razionalizzazione della spesa, già ampiamente praticate in passato e ora difficilmente percorribili, per poi invertire la tendenza nell'anno 2001, quanto si poneva termine al processo di riduzione dei trasferimenti statali. Questi comunque si sono sempre stati attestati intorno a cifre troppo esigue. L'attuale legge ci pone ingiustamente un "tetto" di 41 miliardi, e anche se alcune operazioni di ulteriore razionalizzazione sono possibili per poco meno di due miliardi, rimane un fabbisogno incompressibile di alcuni miliardi, che ci imporrebbe la drammatica alternativa o di rinunciare alla realizzazione degli investimenti previsti

dal programma elettorale, oppure il taglio e l'abbandono di molti servizi importanti per i nostri cittadini. Credo che questa giunta e questa maggioranza debbano opporsi a questo dilemma non solo sul piano politico, ma anche su quello tecnico e amministrativo. Le vie possibili sono due o sfondare questo odioso "tetto", dovendo però temere una ulteriore decurtazione delle rimesse statali pari all'entità dello sfondamento stesso, oppure aggirare l'ostacolo con manovre tecniche. Tra queste, oltre alle possibili ulteriori razionalizzazioni, appare percorribile l'ultimo adeguamento dell'aliquota Irpef e l'anticipo della trasformazione della tassa sui rifiuti in tariffa. Tale adeguamento previsto dal decreto Ronchi, da effettuare comunque entro il 31/12/2002 consentirebbe di eliminare questi introiti dal famigerato tetto, rendendo così il Comune libero di impiegare tutte le risorse disponibili per la tutela dei servizi e degli investimenti. Tale anticipo deve comunque prevedere e mantenere tutte le caratteristiche di interventi di carattere sociale a favore delle categorie più deboli e una equilibrata ripartizione del carico economico sulle diverse componenti della società. Purtroppo il risultato finale si tradurrà probabil-

mente in ulteriore richiesta di risorse ai nostri cittadini, anche se limitato ad aumenti intorno al 2/3 per cento. Credo che questo sacrificio sarà compreso da tutti come necessario se messo in relazione alla grande sfida che ci attende e che stiamo realizzando, cioè di migliorare e conservare la nostra città e la qualità di vita dei nostri concittadini. La materia è ora affidata alla competenza ed alla sensibilità dei nostri amministratori, che certamente sapranno operare al meglio entro queste linee programmatiche; l'impegno politico che ci sentiamo di prendere fin d'ora è quello di attenuare la pressione fiscale, e precisamente l'ICI, appena saranno disponibili risorse provenienti dalla restituzione dell'IVA, da adeguamenti tariffari e da quant'altro.

Quando i Piombinesi leggeranno queste righe la manovra di bilancio sarà già stata definita e forse approvata; spero quindi che questa sia la più equilibrata e leggera possibile e che essi capiranno e condivideranno le scelte difficili che avremo assunto allo scopo di garantire il rispetto del patto elettorale e la salvaguardia del loro diritto di vivere in una città ordinata, gradevole e moderna.

Roberto Menicucci

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Roberto Menicucci

CONSIGLIERE

Andrea Baldassarri

Edio Bernardini

Paolo Bertini

Paolo Bientinesi

Ilvio Camberini

Franco Fedi

Tiberio Feltrin

Fabrizio Ferri

Luciano Francardi

Bruna Geri

Paolo Iacopucci

Maida Mataloni

Martina Pietrelli

Matteo Tortolini

NUOVA PIOMBINO

Inquinamento: tanti promesse, pochi fatti.

Ormai stanchi di intervenire da anni sulle stesse questioni e di inondare di altre parole la pubblica opinione, intendiamo con questo intervento chiedere conto delle parole (e delle promesse) altrui.

Consapevoli che è arrivato il momento in cui alle parole devono corrispondere i fatti intendiamo rivolgere all'Assessore Faggiani le seguenti domande:

- nell'ottobre del 2000 l'assessore Faggiani in Consiglio Comunale ci disse che la Siderco aveva già iniziato un'operazione di pulizia, avendo già allontanato in quel momento circa il 15 per cento dei materiali, e che a giorni avrebbe avuto il progetto

di nuova localizzazione di questo cantiere.

Ovviamente è passato il 31 marzo 2001, data in cui la Siderco doveva andarsene, poi anche il 31 dicembre 2001 e niente è accaduto. Vorremmo quindi sapere cosa intende fare la Giunta nei confronti della Siderco per farla spostare e quali sono le prospettive.

Vorremmo anche sapere se è stato presentato il progetto di nuova localizzazione, dove sono finite le richieste di risanamento ambientale ed i relativi finanziamenti per quell'area.

Sarebbe anche opportuno chiarire se la discussione sull'utilizzo delle aree Siderco è stata accantonata, oppure se avviene nelle segrete stanze e non si pensa di coinvolgere il Consiglio Comunale e l'intera cittadinanza, così come promesso.

Sappiamo tutti quanto le polveri per Piombino siano un problema rilevante data la vicinanza dello stabilimento a ciclo integrale al centro abitato. Già da alcuni anni la centralina di rilevamento del Cotone ha rilevato un progressivo aumento dei valori; vorremmo sapere se ad oggi questa progressione persiste ed in quali valori. In particolare vor-

remmo sapere quante volte si è superato il livello di attenzione nell'ultimo anno.

Nel Consiglio Comunale del 27 ottobre 2000 l'assessore Faggiani assicurò che stava predisponendo un'ordinanza per un piano di razionalizzazione di tutti gli stoccaggi di materiali pulverulenti dotato di tutte le cautele richieste dalla normativa. A distanza di un anno e mezzo vorremmo capire quali risultati ha ottenuto. Non vorremmo che il modo più semplice di contenere l'inquinamento fosse quello di togliere le centraline più esposte.

- l'assessore Faggiani, sempre nel Consiglio Comunale del 27 ottobre 2000 affermò che, concordato con l'assessore all'ambiente della Regione, a seguito dei risultati e dei rapporti annuali della rete di monitoraggio, era in predisposizione un programma di potenziamento della rete di rilevamento del nostro territorio, che avrebbe portato ad un monitoraggio più attento a quegli aspetti di inquinamento che più preoccupano la nostra città, come le polveri, i PM 10 e gli IPA. Vorremmo sapere ad oggi su quali centraline e per quali inquinanti si è a-

vuto il potenziamento promesso. Vorremmo sapere come è possibile che le esigue centraline che abbiamo stiano mesi e mesi senza funzionare e perché, nonostante che anche una relazione dell'Arpat abbia rilevato che alcune sono mal collocate, non si è provveduto a riposizionarle per avere dati più rispondenti alla realtà.

Bilancio. Giuste le critiche alla finanziaria, ma il comune ha grandi responsabilità

La crisi finanziaria di una amministrazione è anche conseguente alle scelte politiche di programmazione e di indirizzo economico. Scelte sbagliate hanno prodotto sperpero di denaro, che l'assessorato al bilancio poi cerca di recuperare in ogni modo, talvolta anche maltrattando i cittadini con azioni prive di buon gusto perché disorganiche e mal gestite, come quella dell'azione svolta da Infotirrena. Non ci riferiamo alla logica di scovare i furbi che semmai ci domandiamo perché sono stati tollerati prima, bensì a come il Comune ha condotto l'azione, utilizzando giovani inesperti, sui quali spesso è stata gettata la cro-

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carlo Torlai

CONSIGLIERE

Stefania Bardini

Giuliano Bellosi

Giuliano Fedeli

Andrea Toninelli

ce, ed adottando più pesi e più misure in modo tale che anche in questa fase ci sono stati figli e figliocci. Qualche esempio: in alcuni casi sono state misurate le case non accettando le piante catastali, in altri casi sono state accettate le piante catastali in altri casi ancora sono state pretese piante catastali riconfermate da uno studio tecnico; un altro esempio: ad alcuni è stata fatta pagare la mora, ad altri solo gli interessi, ad alcuni gli interessi e la mora, ad altri né mora né interessi. Ora ci attende un'altra raffica di aumenti, dall'acqua ai rifiuti, perché chi ha speso male continua a spendere ancora. E ci chiede soldi.

Sul pestaggio della ragazzina di 13 anni: punire i colpevoli

Un episodio brutto, preoccupante, da non far passare sotto silenzio. Questa è stata la sensazione che ho avuto quando ne sono venuto a conoscenza.

Nessuno può continuare a far finta di niente, è sbagliato tendere a minimizzare l'accaduto, o addirittura a giustificarlo. Non si è trattato di una lite fra due ragazzi o fra due gruppi: è stato un pestaggio in piena regola.

Un gruppo di 10, forse 15 ragazzi

ha inferito su una ragazzina di 13 anni, minuta e carina; l'hanno picchiata, non hanno avuto pietà nemmeno quando l'hanno vista a terra sanguinante: avrebbe potuto finire anche peggio. Vergogna! Non ci sono giustificazioni ad un gesto simile, non c'è clima di festa di carnevale, non ci sono vecchie ruggini, non ci sono antipatie, non ci possono essere ragioni per un simile comportamento, messo in atto approfittando della confusione intorno alla sfilata di carnevale, nella peggiore tradizione del Carnevale di Rio.

E non si venga a parlare di disagio giovanile, di problemi familiari, di carenze scolastiche, di mancanza di svaghi e di strutture, di cattivi esempi appresi alla televisione o dai giornali.

Questa è purtroppo la logica del "branco" che dà forza, dà coraggio, dà la certezza dell'impunità.

Tutto questo favorito da un clima di permissivismo generalizzato, che parte dalle famiglie, disposte sempre e comunque a difendere e giustificare i propri figli, passa per la scuola ed arriva poi alla pubblica opinione.

"Sono ragazzi" si dice spesso, oppure "siamo stati ragazzi tutti": ma sono ragazzi che presto diventano adul-

ti e se lo diventano con pochi valori e con poca educazione saranno guai seri; chi è capace di accanirsi contro una ragazzina di 13 anni potrebbe essere capace anche di altro. Intervengiamo tutti con forza, da subito: punire innanzitutto i colpevoli, in modo esemplare, che serva da esempio per loro e per gli altri. Ed un po' meno tolleranza verso vandalismi e maleducazione: farà crescere meglio gli adulti del futuro.

Acquedotto: acqua poca, aumenti tanti

È stato un anno in cui è piovuto poco. Subito si ripresenta in tutta la sua drammaticità il problema dell'approvvigionamento idrico.

Ridurre i consumi e aumentare le tariffe: questa è la parola d'ordine dei Sindaci e del Presidente del CIGRI. Certo, i consumi devono essere ridotti ed è giusto chiedere a tutti, ogni giorno di più, uno sforzo di contenimento dell'utilizzo dell'acqua. L'acqua è un bene prezioso, non illimitato, che va usato con parsimonia. Di recente non si è fatto altro che parlare di Ato, di fusione Cigri/Asa, di operazioni burocratico-amministrative che non risolvono i problemi ma aumentano i costi.

Di questo si è molto occupato l'As-

sessore Canovaro, di portare la Val di Cornia in dote all'Azienda livornese, già alle prese con i suoi problemi ed i suoi debiti.

Ma l'acqua? Continuiamo a sentirci dire che l'acquedotto è un colabrodo, che il 40 per cento dell'acqua potabile se ne va fra perdite e guasti, e dopo proclami, progetti, impegni, cambi di gestione, e dopo continui e consistenti aumenti di tariffa, siamo al punto di prima: poca acqua, poco buona, con tante perdite e sprechi. Addirittura leggiamo che i tanti miliardi pubblici spesi per il progetto Fenice che doveva portare l'acqua riciclata alla Lucchini sono vanificati dalla Lucchini stessa che preferisce continuare a pompare acqua dai pozzi perché meno costosa: prima di spendere tutti quei miliardi non era il caso di fare un accordo? Allora è giusto lanciare l'allarme idrico, ma Comune e Cigri per primi facciano la loro parte riducendo ed annullando perdite e sprechi.

Canovaro dice sempre che mancano le risorse, ma tutti gli aumenti tariffari a cosa servono, solo a mantenere strutture, funzionari e Consigli di amministrazione?

Forse sarebbe il caso di ripensare al ruolo di queste Aziende pubbliche troppo politiche e poco efficienti.

PPI POPOLARI

Un attentato alla libertà

Uogliamo discutere pacatamente del ruolo dei consiglieri comunali alla luce della normativa vigente e della inaccettabile ingerenza delle segreterie dei partiti. La questione è da tempo aperta all'interno del partito popolare di Piombino, ma riveste una rilevanza di carattere generale. Si tratta di un fatto di cultura politica e di moralità che merita, perciò, una particolare attenzione. Immiserire la discussione su un tema di tale importanza, riducendola ad una semplice diatriba fra il sottoscritto e l'assessore Canovaro, o addirittura liquidarla come fatto interno ad un partito, significherebbe non aver capito nulla della questione di principio della quale si discute o non volersi assumere le proprie responsabilità. L'evoluzione normativa dell'ultimo decennio ha letteralmente capovolto la situazione

esistente negli anni Sessanta. La legge ha riconosciuto, infatti, sempre maggiore autonomia ed importanza alle rappresentanze elettive, riducendo le competenze e l'area di influenza dei partiti. Purtroppo a Piombino c'è ancora qualcuno che finge di non essersi accorto che le cose sono profondamente cambiate dopo "tangentopoli e mani pulite" e fa come quei giapponesi che hanno continuato a combattere anche dopo che la guerra era finita da tempo. C'è in questo atteggiamento una grande dose di ignoranza, della quale dobbiamo, purtroppo, tenere conto, se non vogliamo attribuire la responsabilità di quanto sta accadendo all'interno del PPI di Piombino, ad una forma di cieca arroganza al limite della stupidità o, peggio, al lucido perseguimento di interessi personali da parte di alcuni discutibili personaggi politici. Un'attività antiggiuridica presuppone spesso un fine illecito. Barsi e Canovaro si mettono d'accordo per eliminare me dalla scena politica, mentre continuano a litigare ferocemente nel tentativo di accaparrarsi il diritto esclusivo di andare nella stanza del Sindaco a trattare i temi politici. Io non ho mai apprez-

zato questo modo di fare politica e Barsi mi ha sempre risposto invitandomi ad andare anch'io a bussare alla porta del Sindaco, cosa che io non mai voluto fare per correttezza e per rispetto verso me stesso ed anche verso di lui. Tu non devi parlare ai cittadini, mi dice il Barsi, perché a quello ci penso io e Canovaro. Tu devi parlare solamente all'interno del partito. Come votare sui singoli provvedimenti in Consiglio Comunale lo decideremo noi del direttivo. Cosa è questa: arroganza, ignoranza o qualcos'altro? Sta di fatto che sia la legge nazionale sia lo Statuto del Comune inducono a considerare illecito questo comportamento. Ti isoleremo, ti emargineremo, ti faremo terra bruciata intorno, ti creeremo il deserto. Ci metteremo d'accordo con i DS e con lo SDI e ti lasceremo solo. Così mi diceva il Barsi per convincermi ad accettare le loro condizioni. Ed io ho sempre risposto: non si è mai soli quando si sta dalla parte della legge. E poi c'è sempre l'opinione pubblica che deve giudicare. Inoltre alcuni amici, che hanno cervello, la pensano come me. Il clou di questa strana situazione, che sto vivendo mio malgrado, è rappresentato dalle

cosiddette scogliere di Marina, sul cui discutibile progetto, che sta tanto a cuore a Canovaro, io ho espresso pubblicamente le mie perplessità. Da quel momento cominciano ad intensificarsi le minacce di espulsione, di delegittimazione e di altri non meglio identificati provvedimenti punitivi a mio carico. E si mette in moto la macchina per consumare la loro vendetta, Barsi cerca comode alleanze e chiede connivenze all'interno ed all'esterno del partito popolare, coinvolgendo probabilmente anche qualcuno al di sopra di ogni sospetto. Si possono ipotizzare i fautori, i mandanti, i sicari ed i cospiratori.

Mancano solamente le norme di legge e statutarie che possano rendere legittima l'epurazione di stampo fascista, da consumarsi nel più breve tempo possibile, perché il controllo sugli atti, esercitato dal sottoscritto, crea inspiegabilmente ansia e toglie tranquillità a qualcuno. Poco male se la legge non lo consente, si può sempre utilizzare la prepotenza quando si vuole eliminare uno scomodo consigliere comunale. Questo è un attentato alla libertà e pone problemi di moralità pubblica all'interno della Giun-

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Italo Schirinzi

CONSIGLIERE

Roberto Moretti

ta Guerrieri, perché ad alcune di queste persone il Sindaco ha affidato importanti compiti nella gestione della cosa pubblica. Mi auguro che almeno il Sindaco, al quale faccio appello, voglia vedere chiaro in questa inqualificabile vicenda, per non far

perdere ai cittadini la fiducia nelle Istituzioni. Riconfermando il mio impegno all'attuazione del programma elettorale, a suo tempo concordato nell'ambito della coalizione di centro sinistra e nel pieno rispetto del mandato elettorale ricevuto,

rassicuro tutti i cittadini che continuerò, nonostante tutto, a fare come sempre il mio dovere, tenendoli informati degli sviluppi. Vorrei ringraziare pubblicamente il collega consigliere Roberto Moretti ed i signori Carlo Angelillis ed Ofelio Cec-

chetti, che mi hanno sempre dato il conforto della loro solidarietà in questa assurda vicenda politica, che si sta consumando sotto gli occhi di tutti nella civilissima città di Piombino.
Italo Schirizzi

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

Disagio giovanile e violenza

Ho visto decine di ragazzi rincorrersi con spray ed imbrattarsi, tutti bianchi di schiuma, alcuni avevano in mano delle clave di plastica. Era l'ultimo giorno di carnevale. Mi sono detto... quanti soldi... quanti vestiti sciupati... Il giorno dopo, la notizia. Subito si parla di disagio dei giovani.

Disagio

Certamente il disagio adolescenziale è un problema sociale e culturale prima ancora di assumere anche risvolti economici.

Dobbiamo prendere atto che il malessere diffuso tra i giovani, ha raggiunto livelli ormai preoccupanti, e si impone a tutti, in primo luogo alle istituzioni, il dovere di attuare concreti provvedimenti per cercare di ridurre e, se possibile, di eliminarne le cause. Conseguo che dobbiamo rivedere, con modestia e con l'uso di tutta la ragione e di tutta la sensibilità di cui siamo capaci, anche l'insieme dei servizi sociali e sanitari che abbiamo finora creato.

Effetti della civiltà

Non dimentichiamo però che la vitalità incontenibile e primordiale di alcuni, che si manifesta in violenza soprattutto verso le donne e i più deboli, appartiene ad una fase primitiva dello sviluppo umano, anteriore all'avvento della civiltà, ma che questa non solo non ha eliminato, ma ha organizzato e controllato per utilizzarla a fini di dominio sociale quali le guerre, come atti di violenza legalizzata, e questi "alcuni" sono dilettoni rispetto alla violenza degli Stati e del Potere, al cui servizio potrebbero trovare alla fine la più adeguata collocazione.

Quali obiettivi

Comunque l'obiettivo che dobbiamo prefiggerci è di favorire la formazione di un giovane, che da adulto troverà in sé la forza per non essere sconfitto dalla vita, che non fonda la ragione del proprio vivere sull'a-

vere, ma sull'essere se stesso, che non cerchi fuori di sé, nella droga o nella violenza, la risoluzione dei propri problemi.

Un numero crescente di adolescenti e di giovani oggi vanno alla ricerca esasperata di stimoli intensi, di sensazioni forti. Solo le attività "a rischio", straordinarie e pericolose, risultano degne della loro attenzione.

Molti giovani presentano una sorta d'insensibilità alle gratificazioni della quotidianità e la scarsa capacità di provare piacere rende molti ragazzi abulici, annoiati ed incapaci di assumersi qualsiasi responsabilità rispetto alle conseguenze delle proprie azioni.

Unica misura di successo è l'assoluta dipendenza dal denaro, nonché dalla cura della propria forma fisica, fine a se stessa.

I giovani e gli adulti

Bisogna anche dire che spesso però, i giovani, oggi, non hanno reale stima da parte degli adulti. Preferiamo considerarli negativamente, per un nostro meccanismo di difesa psicologica, per non sentire il peso delle tante denunce che gli adolescenti, spesso giustamente, lanciano su noi adulti.

L'unico legame profondo che, talora, unisce il mondo degli adulti ed il mondo giovanile è costituito dalla paura genitoriale di perdere il figlio, precipitato nel vortice della droga.

Ruoli

Sarà opportuno ricordare che i mass media e la televisione, la scuola e la famiglia hanno un ruolo fondamentale, nella vita quotidiana dei bambini e degli adolescenti. L'ambiente domestico (genitori e familiari), la scuola e la società, influenzano lo sviluppo cognitivo dei bambini che spesso s'identificano con la figura dell'insegnante o con quella dei coetanei o dei compagni di gioco e di studio. La tv, potrebbe essere strumento al servizio della didattica, solo se si creassero programmi "ad hoc".

La Tv

Invece la tv, video giochi, come qualsiasi attività solitaria, riduce il tempo che il genitore può dedicare allo sviluppo psico-emotivo del proprio figlio. Per di più abbiamo i moralisti che urlano all'autore se in tv scappa qualche pa-

rolaccia o una tetta in più perché i bambini potrebbero sentire o vedere... però non si preoccupano di sapere dove sono i bambini quando il telegiornale annuncia la strage di un kamikaze, le ritorsioni contro innocenti, il tale centrato da un missile sparato da un elicottero, il ritrovamento di fosse comuni con i corpi di decine di persone... il tutto per niente diverso da un video gioco o da un cartone trasmesso nel pomeriggio. Considerando la qualità delle notizie con le quali i ragazzi sono bersagliati, non meravigliamoci se poi vi sono atteggiamenti che sconfinano in atti violenti nei confronti della società.

Credo al ruolo determinante della famiglia, ma di grande spessore è il ruolo della scuola e degli insegnanti, ed è proprio nella scuola che le istituzioni debbono essere presenti con psicologi, pedagogisti che insegnino a comunicare in un modo diverso dalla violenza.

Diversamente, non cambierà niente. Mario Canneti

Con Di Pietro, Moretti e Cofferati si va poco lontano...

Se il centrosinistra sceglierà il *dipietrismo*, il *cofferatismo*, il *no-globalismo* ed il *morettismo* come strada di lotta politica perderà quei militanti socialisti, diessini e della Margherita che vogliono una sinistra europea, riformista, garantista, libertaria e moderna, non quella delle manette, dei campo giochi, delle tutele solo a chi un lavoro già ce l'ha. Celebrare il decimo anniversario di "Mani Pulite" è stato già un errore tragico, inseguire poi Di Pietro può diventare un errore mortale per il centro sinistra che non ha perso perché Di Pietro non era con

lui, ma perché c'è al suo interno un deficit di cultura riformista che gli elettori purtroppo hanno evidenziato. Nell'anniversario di Mani Pulite non c'è proprio nulla da celebrare, perché Mani Pulite è stata una drammatica guerra civile, alla quale bisogna porre fine con spirito critico e autocritico e con moderazione da parte di tutti, riflettendo ciascuno sui propri errori che non sono mancati né da una parte, né dall'altra. Occorrerebbe ricordare invece i tanti suicidi, da Moroni a Cagliari, i tanti morti, da Stefanini a Craxi, che questa vicenda ha provocato, la sua parzialità innegabile nel colpire alcuni e salvare altri, l'effetto devastante per il centro sinistra di aver trasformato Berlusconi in un martire. Ecco perché il 23 febbraio, al Palavobis di Milano e a Roma con Nanni Moretti, si è celebrato l'inizio di una guerra civile quando nei Paesi maturi si celebra di solito la fine di quelle guerre, come il capo dello Stato continuamente invita a fare. Peggio ancora si pongono le basi per una nuova guerra civile perché i girotondi di Moretti sono danze piuttosto di guerra che di pace. Sarà proprio dando retta a Moretti, a Di Pietro, a Cofferati, agli Agnoletti che il centro sinistra resterà all'opposizione per altri dieci anni, quando invece ci sarebbe bisogno di costruire una casa comune dei riformisti, dai socialisti ai diessini alla Margherita, per contrastare con scelte politiche innovative, alla Tony Blair, il governo di centro destra e non certo la demonizzazione e la criminalizzazione di Berlusconi che ancora oggi in troppi nel centro sinistra sono abituati a fare.

Mario Canneti e Carlo Armillo Benassi

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Mario Canneti

CONSIGLIERE

Carlo Armillo Benassi



Il Foglio Letterario

Nuove edizioni e un premio

Le pubblicazioni del Foglio sono in vendita nelle librerie della Toscana e dell'Umbria. Possono essere richieste anche a: *Il Foglio Letterario*, e-mail: il_foglio@infol.it

Grigiovio-

la Raccolta di racconti dal taglio originale e moderno, è l'opera prima di Alberto Ghisla. L'autore sfrutta le potenzialità di generi letterari, come il noir e la narrazione introspettiva, per comporre un corpus omogeneo interessante.



Una poesia per la pace

Nino Genovese ha selezionato per questa raccolta le migliori liriche di poeti italiani e locali, tra i quali i ragazzi della quarta elementare della scuola "G.Rodari" di San Vincenzo.

Il giustiziere di Malecòn In coproduzione Prospettiva Editrice-Edizioni Il Foglio, per questo noir di Gordiano Lupi ambientato all'Avana. Alla scoperta dei tropici in una storia densa di mistero e di azione.

Long evening shadows Ultima fatica del poeta inglese Peter Russell: sedici liriche con traduzione a fronte di Franca Alaimo. "Anche in questa raccolta la vecchiaia è, in modo evidente, uno dei poli tra i quali si muove il canto del poeta che, però, pur dedicando versi accorati e sofferiti ai temi della malattia, del deterioramento fisico e della forzata inattività, compagna della stagione ultima della vita, non cessa di cantare lo splendore sempre giovane del mondo".

Il groviglio dei sentieri Sono aperte le iscrizioni al Premio di letteratura edita indetto dalla rivista *Il Foglio Letterario*, Associazione culturale

Alessandro Appiani, Comune di Piombino - Assessorato alla Cultura. Le opere potranno partecipare per le categorie Poesia, Narrativa e Saggistica. È previsto, inoltre, un Premio Speciale Giovani. Ogni lavoro dovrà pervenire **entro il 30 giugno** in triplice copia al seguente indirizzo: Premio di letteratura edita *Il groviglio dei sentieri*, c/o Il Foglio Letterario via Boccioni 28 - 57025 Piombino LI. Info: tel. 0565.45098/49255

Ilio Barontini

Un garibaldino nel '900

Frutto di un lungo lavoro di ricerca e riflessione, la biografia viene affidata alla stampa nell'occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa del famoso toscano, protagonista degli eventi storici e politici della prima metà del secolo: "Gli avvenimenti di fine secolo sono stati decisivi per considerare l'importanza delle opzioni tra le quali dovevo districarmi se volevo proporre la figura di Barontini all'attenzione dei lettori odierni: perché tali lettori potrebbero essere giovani non ancora nati quando iniziai ad interessarmi a questo combattente comunista e antifascista; giovani, cioè, che del comunismo hanno conosciuto solo la caduta e, riguardo all'antifascismo, certo truce revisionismo". Con l'introduzione di Paolo Favilli. Teti Editore, nelle librerie.



Riviera Etrusca

Terzo concorso nazionale di esecuzione musicale

Scade il **21 marzo il termine per le iscrizioni** per parteci-



pare alla terza edizione del concorso promosso dall'Associazione Culturale *Etruria Classica*, con il patrocinio del Circondario della Val di Cornia e Assessorati alla Cultura dei Comuni di Campiglia M.ma, Piombino, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta. Sono previste borse di studio per 7.035 euro, 16 concerti premio, 8 premi speciali ed altri riconoscimenti per bambini e insegnanti. La manifestazione si svolgerà sotto la Presidenza onoraria del M° Piero Farulli e sarà articolata nelle seguenti sezioni: Archi, Canto lirico, Chitarra, Complessi orchestrali, Fiati, Musica da camera, Pianoforte, Pianoforte a quattro mani, Scuole Medie musicali, Scuole elementari. Le prove si svolgeranno dal 14 al 23 aprile. Info: Segreteria, tel. 0565.224084

Libri di Toscana

Il Comune di Piombino collabora alla realizzazione del progetto regionale per l'istituzione della Biblioteca dell'Identità Toscana

Sono già oltre ventiduemila i titoli della costituenda *Biblioteca dell'Identità Toscana*: volumi, periodici e riviste accomunati da un unico argomento, la "toscanità". Il progetto di istituzione di questa grande raccolta monotematica prende origine dalla consistente donazione del fiorentino Giorgio Mugnaini, frutto di una pluridecennale ricerca sulle realtà passate e presenti delle singole comunità che nel loro complesso configurano, appunto, l'identità regionale. Un patrimonio librario di grande rilievo, che il Consiglio Regionale intende collocare nella propria sede ed aprire prossimamente alla fruizione degli studiosi e del pubblico.

Per arricchire la collezione, già cospicua, i Comuni della regione sono stati invitati ad inviare copia delle loro pubblicazioni concernenti la storia, la cultura, le tradizioni locali. Anche il Comune di

Piombino ha aderito all'iniziativa, fornendo circa sessanta tra libri, riviste e videocassette, disponibili anche presso le strutture bibliotecarie di Piombino e Riomarzio. Una raccolta di pubblicazioni sulla nostra città è consultabile anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Servizio *Piccola Biblioteca*). Tutto il materiale acquisito dal Consiglio Regionale per la *Biblioteca dell'Identità Toscana* sarà classificato tramite immissione dei dati su internet e catalogato in apposite schede bibliografiche, contenenti l'indicazione dell'ente di provenienza.

La nobile arte

Storia del pugilato a Piombino



Il pugilato? Non solo uno sport, di più: per molti, una via d'uscita; per tutti, una scuola di vita. Tutto questo, e ancora di più, nel mondo raccontato dal volume *Pugilato a Piombino* (EDIZIONI STAR STUDIO, a cura di Mapak e P.B. "Sugar"): atleti, ma-

nager, campioni, allenatori, mecenati, in una rassegna di vicende e personaggi che hanno fatto la storia pugilistica piombinese dal 1920 al 1980. Nelle librerie.

Il Codice Penale del Principato

La ristampa anastatica commentata

Il volume, pubblicato da CEDAM nella collana Casi, Fonti e Studi per il Diritto Penale, raccoglie la ristampa anastatica del Codice elaborato nel 1808 dal giurista corso Videau per i regnanti piombinesi, Felice Baciocchi ed Elisa Bonaparte, ed i contributi di Autori vari, raccolti da Sergio Vinciguerra. Il libro è disponibile per la consultazione presso la Biblioteca Civica Falesiana di Piombino, la Biblioteca comunale di Riomarzio e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Per l'acquisto, gli interessati possono rivolgersi alle librerie.

Associazione celiaci

Un aiuto per chi soffre di intolleranza al glutine

Si è costituita l'**Associazione Intercomunale Celiaci**, punto di riferimento per tutti coloro che nel comprensorio Val di Cornia e Isola d'Elba soffrono di *celiachia*. Si tratta di una malattia costituzionale (morbo celiaco o di Gee-herter) in costante aumento, dovuta all'intolleranza intestinale ad una proteina del glutine, la *gliadina*, sostanza presente nei cereali (grano, orzo, avena, farro, segale ecc.). La sua assunzione determina, nelle persone predisposte, una risposta immunitaria con sintomi e conseguenze anche gravissime per l'organismo (dolori addominali, perdita di peso, arresto della crescita nei bambini, anemia, problemi neurologici, shock anafilattico, arresto cardiocircolatorio). Il rimedio per chi soffre di celiachia

consiste unicamente nell'eliminazione del glutine dalla propria alimentazione, per tutta la vita. Ma le maggiori difficoltà che incontrano i celiaci non risiedono tanto nel seguire una dieta appropriata, quanto nel riuscire ad individuare e riconoscere il contenuto "nascosto" di glutine negli alimenti preparati: la legge sull'etichettatura non obbliga infatti ad inserire avvertenze destinate a chi soffre di queste patologie. Tra gli altri servizi di consulenza e supporto, l'Associazione può fornire agli interessati un elenco di prodotti "sicuri", cioè garantiti senza glutine.

● **Associazione Intercomunale Celiaci Zonale Val di Cornia e Isola d'Elba**
Via A. Frank 5 c/o Centro Sociale CIASA tel. 0565.220686

Lotta al fuoco

Presentato il programma 2002 contro gli incendi boschivi

Più di 500mila ettari di bosco andati in fumo negli ultimi dieci anni. Sono queste le allarmanti conseguenze degli incendi boschivi, un flagello che causa ingenti danni non solo all'ambiente, ma anche all'economia e talvolta alle persone. Un pericolo costante, dunque, che riguarda molto da vicino anche il territorio piombinese, una delle zone "ad alto rischio" segnalate dall'Osservatorio Incendi Boschivi. «Il problema deve essere affrontato sistematicamente – ha affermato il Prefetto della Provincia di Livorno Vincenzo Gallitto nel corso dell'annuale meeting piombinese promosso dall'assessorato ai Lavori Pubblici – non solo nella gestione dell'emergenze, ma anche promuovendo una *cultura di protezione civile* a tutto tondo, che va dall'informazione alla prevenzione, dalla formazione del volontariato alla fruizione consapevole dell'ambiente e del territorio». Gli enti locali, sui quali si sono trasferite nel tempo maggiori competenze, sono in prima linea nella lotta al fuoco, insieme ai Vigili del Fuoco ed al Corpo Forestale dello Stato, ma fondamentale restano l'attenzione dei cittadini ed il contributo delle associazioni che operano nel servizio di protezione civile, ambientaliste e venatorie. Anche il Comune di Piombino ha da tempo una

convenzione con *CB Mare e Monti*, *Federaccia*, *Arcicaccia* e *WWF*, che collaborano in maniera determinante al servizio antincendio comunale.

Il programma di Protezione Civile per l'anno 2002 riguarda in particolare la salvaguardia del promontorio, del parco di Montoni e della Sterpaia, per un totale di 4.191 ettari di bosco, macchia mediterranea e palude.

Da luglio a settembre sono previsti tre i punti di avvistamento fissi (Poggio Malassarto, Poggio Santa Maria, Montioni), collegati alla rete regionale VHF e sulle frequenze locali CB, e un servizio di pattugliamento a terra sul promontorio, tra Cala Moresca e Populonia, e tra Torre del Sale e Torre Mozza. Per il pronto intervento sarà attiva la squadra dei dipendenti comunali volta per volta reperibili (15 in totale), coordinata da due tecnici e coadiuvata, probabilmente, dalla locale sezione ANPAS. Le modalità di svolgimento del servizio saranno ulteriormente specificate nel Piano operativo, che sarà predisposto entro il 31 marzo e integrato dal Regolamento sulle attività del Comitato Operativo di protezione civile in fase di emergenza, di prossima approvazione da parte della Giunta Comunale.

Nuove occasioni per giovani imprenditori

Al via la quarta edizione di Business Idea

Favorire la formazione di nuove imprese, attraverso il sostegno tecnico nelle fasi di progettazione e costituzione delle attività: è questo l'obiettivo prioritario del concorso Business Idea, aperto a disoccupati di età compresa tra 18 e 32 anni ed agli studenti delle quarte e quinte superiori (anche se minorenni), residenti nella Val di Cornia. Tra i progetti imprenditoriali presentati saranno scelte cinque proposte: due premi andranno alla categoria *studenti*, due ai *giovani disoccupati* ed un premio sarà assegnato all'idea più originale. I cinque premi di 1.500 euro sa-

ranno erogati in due momenti: una prima trancia di 520 euro subito e 1.030 euro al momento della costituzione dell'impresa, che dovrà avvenire entro un anno dalla data di premiazione. Sono sei attualmente le imprese che si sono costituite grazie a Business Idea. Le idee presentate riguardano soprattutto il settore dei servizi, relativi sia al turismo che all'industria.

Le domande dovranno essere presentate alla sede del BIC Toscana entro il 15 aprile
Iscrizioni e informazioni: BIC Toscana, via della Fiera 1 - 57029 Venturina LI tel.0565.836144



Il secondo Natale della Pigotta

Si conferma il successo dell'iniziativa di solidarietà promossa dall'Unicef

Sono 233 i bambini afgani che, grazie alla sensibilità di molti piombinesi, potranno essere vaccinati contro le malattie killer dell'infanzia. L'obiettivo, garantito dall'*Unicef*, è stato raggiunto con la seconda edizione del progetto di solidarietà **Adotta una Pigotta**: oltre 200 bambole di pezza, confezionate dagli alunni delle scuole locali, dai volontari delle associazioni e da molti privati, sono state esposte nel periodo natalizio presso la sala conferenze del Palazzo Comunale ed "adottate" dietro versamento minimo di L.30.000, per un ricavo complessivo di L.7.005.000. L'iniziativa è stata seguita con particolare interesse dalle scuole materne, elementari e medie, che hanno realizzato progetti didattici sul tema della pace e della solidarietà tra i popoli, realizzando elaborati e disegni esposti insieme alle Pigotte. Anche quest'anno, l'impegno delle scuole (materne Diaccioni e Calamoresca, elementare europea, elementari XXV aprile, media di via Torino - plessi di Riotorto e X settembre) e delle associazioni (*Auser*, *Ciasa*, *Banca del Tempo*) è stato ratificato in una cerimonia pubblica, con la consegna degli *attestati di partecipazione* da parte del Presidente dell'*Unicef* Comitato Provinciale di Livorno **Paola Bachini** e dell'Assessore alle Politiche Sociali e Pubblica Istruzione **Simonetta Polverini**.

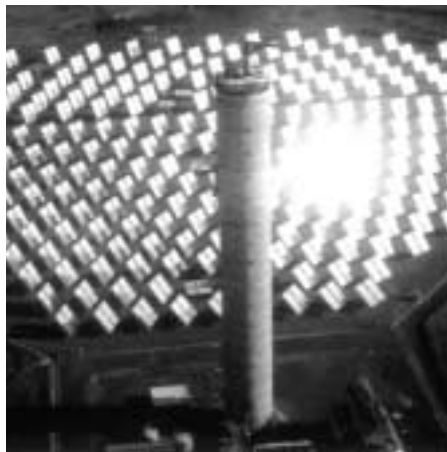
A livello nazionale sono stati raccolti oltre 3 miliardi di lire, per il futuro di 100.000 bambini.

Aperto lo sportello per il risparmio energetico

Servizi di informazione e consulenza per privati e aziende

Coniugare le esigenze di risparmio energetico con la salvaguardia dell'ambiente, promuovendo la conoscenza e l'utilizzo delle fonti alternative, ecologiche e rinnovabili: è questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra Comune di Piombino, *EALP* (Agenzia Energetica della Provincia di Livorno) e *Confcommercio*, per l'apertura di uno sportello di informazione e consulenza nella nostra città. Il progetto è stato seguito per il Comune di Piombino dall'Assessore Umberto Canovaro e dall'ingegnere comunale Daniele Passetti, dal Direttore della *Confcommercio* Provinciale Daniele Pracchia, dal Presidente dell'*EALP* Angelo Naldi e, per la *Confcommercio* locale, dal Presidente Domenico Persico e dal funzionario Alessandro Baldi.

«Le fonti energetiche cosiddette pulite sono ancora poco conosciute e diffuse – spiega Naldi – mentre è ben noto l'impatto che l'utilizzo di impianti inquinanti provoca sulla salubrità dell'aria e sulla qualità della vita, soprattutto nelle città. Eppure **l'impiego delle tecnologie ecologiche risulta vantaggioso** anche da altri punti di vista, primo tra tutti la drastica riduzione dei costi di consumo, sia per l'applicazione aziendale che per l'utenza privata». Ecco dunque la necessità, condivisa dall'amministrazione



comunale e dai rappresentanti dei consumatori e del mondo imprenditoriale, di promuovere una maggiore conoscenza in questo settore. Lo sportello energetico è un'esperienza già sperimentata, che risponde all'obiettivo statutario dell'*EALP* di sostenere l'uso razionale dell'energia attraverso un'informazione capillare ed efficace: uno strumento che, in prospettiva, dovrebbe coinvolgere ogni Comune della provincia. La costituzione dello sportello rappresenta anche un piccolo ma significativo passo per la **diffusione delle energie alternative e la riduzione degli agenti inquinanti**, che l'Ufficio Tecnico segue da tempo. L'adesione della *Confcommercio*, inoltre, è perfettamente in linea con la sua missione istituzionale. L'applicazione delle tecnologie eco-compatibili,

infatti, ha molte conseguenze positive anche per le imprese: **ottimizzazione dei processi produttivi e dei prodotti**, maggiore efficienza e competitività, abbattimento dei costi, miglioramento di immagine e dei rapporti. Lo sportello si rivolge ad una vasta tipologia di potenziali utenti: aziende, privati, enti pubblici, scuole, professionisti, installatori.

Tra i servizi (gratuiti), appare di particolare interesse la consulenza per l'attivazione dei contributi pubblici alla realizzazione di impianti solari, fotovoltaici ed eolici: le nuove tecnologie, infatti, hanno ancora costi di installazione piuttosto elevati, che possono essere sensibilmente ridotti (in alcuni casi fino al 75%) dai finanziamenti regionali, statali e comunitari.

Lo sportello energetico ha sede presso la Confcommercio ed è aperto al pubblico il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17. È prevista inoltre l'attivazione di un **servizio di consulenza del Movimento Consumatori di Livorno**, al quale sarà possibile rivolgersi per la lettura di bollette, controlli ed eventuali controversie con i fornitori di energia ed altri servizi pubblici.

Personaggi: Federico Tanzi

Continua la lunga serie di successi e riconoscimenti attribuiti a Federico Tanzi, artista ciociaro e piombinese di adozione. Nella nostra città, infatti, ha realizzato la sua prima mostra, nel 1959, prima di iniziare un percorso artistico che lo ha portato ad esporre nelle maggiori gallerie italiane e del mondo. Con una sua personale di oltre sessanta opere, la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena ha inaugurato l'anno accademico 2001/2002. Sofferenza e speranza sono tra gli elementi caratteristici della sua produzione recente, che rispecchia il sentire ed il vissuto del Maestro.



Autoritratto con paesaggio
tecnica su tavola, cm 35x50, 1969

Teatro & Musica

Ultimi appuntamenti con la Stagione 2001/2002

Due rappresentazioni e tre concerti, nello scorcio primaverile della Stagione teatrale e concertistica proposta dall'Assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con la *Fondazione Toscana Spettacolo*. Presso il **Teatro Metropolitan**, ore 21,15 (tel. 0565.30385)

19 marzo

Teatro di Castalia

Il Maestro e Margherita

di Michail Bulgakov
con Oxana Kitchenko
e Gianluigi Tosto

17 aprile

Plexus T.

Ninotchka

di Melchior Lengyel
con Claudia Koll
e Giampiero Bianchi

27 marzo

Concerto vincitori Riviera Etrusca 2001

concorso nazionale
di esecuzione musicale

14 maggio

ORT-Orchestra Regionale Toscana
Direttore

Alessandro Pinzauti
*Musiche di Schumann,
Luciani, Schubert*

29 maggio

CON TrE

Spettacolo di Giorgia Macchi
e Marco Mezzacapo



I Parchi della Val di Cornia

Trend positivo del turismo scolastico. Nuove offerte e servizi per gli studenti del circondario



Il progetto "A scuola nei Parchi" riscuote ogni anno sempre maggiore successo. Ad oggi l'ufficio prenotazione della Parchi Val di Cornia ha ricevuto circa 8.500 richieste da parte delle scuole per visite e laboratori nei parchi e nel nuovo Museo archeologico del territorio di Populonia, 1.000 in più rispetto a quelle calcolate nello stesso periodo dello scorso anno.

Una conferma che la prima esperienza in Italia di gestione privata di un complesso di parchi archeologici e naturalistici può valorizzare e far conoscere sempre di più uno straordinario patrimonio storico e ambientale, proponendosi come centro didattico capace di avvicinare gli studenti a un territorio di grande interesse e di proporre in maniera accattivante e divertente lo studio della storia.

Il successo ottenuto nel corso degli anni ha portato la Parchi Val di Cornia SpA a creare proposte ogni anno più ricche.

Da quest'anno gli studenti del Circondario potranno usufruire di una tariffa particolarmente vantaggiosa per visitare il Parco archeominerario di San Silvestro, il Parco archeologico di Baratti e Populonia, i Parchi naturalistici della Sterpaia e di Montoni: un'offerta nata per agevolare i giovani nella scoperta del proprio territorio e che va ad integrare l'iniziativa volta a facilitare l'accesso e la mobilità tra i Parchi e il Museo progettata dalla Parchi Val di Cornia e dall'Azienda di Trasporto ATM.

Dal 10 marzo al 10 giugno 2002, infatti, è attivo un nuovo servizio di trasporto pubblico con corse che, in giorni stabiliti, offrono la possibilità di raggiungere i Parchi archeologici e il Museo dalle scuole del territorio. Le tariffe rispettano i parametri previsti dalla normativa regionale secondo le tratte chilometriche del trasporto extraurbano.

Per ulteriori informazioni le scuole possono contattare l'Ufficio prenotazioni della Parchi Val di Cornia: tel. 0565.226445 - fax 0565.226521 - e-mail: promo@parchivaldicornia.it

COMUNE APERTO

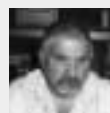
Sindaco e assessori

Luciano GUERRIERI
SINDACO



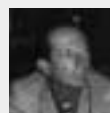
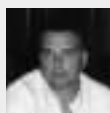
Diritti del Cittadino
Informazione e Comunicazione
■ per appuntamento ☎ 63238

Umberto CANOVARO
VICE SINDACO
Lavori Pubblici, Casa, Viabilità e
Traffico, Polizia Urbana, Protezione Civile
☎ **venerdì ore: 16-19**



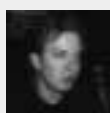
Pablo GORINI
Cultura, Beni culturali
Archivio storico, Musei
☎ **venerdì ore: 15-17**

Luigi FAGGIANI
Urbanistica, Ambiente,
Commissione Edilizia
☎ **venerdì ore: 10-12**



Alberto MAESTRINI
Personale, Finanze, Patrimonio,
CED, Affari generali, Circoscrizioni,
Rapporti con partecipate, Sport
☎ **giovedì ore: 9-12**

Stefano FERRINI
Lavoro, Attività produttive, Turismo,
Diversificazione economica,
Agricoltura, Caccia, Pesca, Servizi Civici
☎ **lunedì ore: 10-13**



Simonetta POLVERINI
Scuola, Formazione, Politiche Sociali,
Giovani, Associazionismo, Volontariato
☎ **per appuntamento**
☎ 0565.63297-63298

Presidenti delle Circoscrizioni

Porta a Terra-Desco
■ via Cellini, 9
☎ **lunedì**
ore: 16-18
■ via Lerario, 104
☎ **martedì**
ore: 16-18

Riotorto
■ via De Amicis
☎ **martedì**
ore: 9.30-12
mercoledì
ore: 15.45-19
sabato
ore: 9.30-13

Falcone Montemazzano
■ Igm Marconi, 280
☎ **martedì**
e **venerdì**
ore: 9.30-12.30

Fiorentina Populonia
■ p.za Minto
Populonia Stazione
☎ **sabato**
ore: 9-12

Difensore Civico

Ufficio ☎ **lunedì e venerdì ore: 9.30-13.30** ☎ **martedì ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30**
Difensore ☎ **per appuntamento** ☎ 0565.63216

PUBBLICITÀ SU "PIOMBINO OGGI"

- **Piombino Oggi** nasce nel 1971 come strumento di informazione istituzionale del Comune. Negli ultimi anni la rivista ha registrato un'evoluzione crescente, non solo dal punto di vista dell'aspetto editoriale, ma anche per i contenuti e l'eterogeneità dei temi affrontati, che riguardano la vita amministrativa, sociale e culturale della comunità locale.
- Queste caratteristiche, unite alla considerevole tiratura (16.000 copie distribuite gratuitamente) e alla diffusa distribuzione (tutti i capifamiglia del territorio comunale, aziende, uffici turistici, stampa, biblioteche, enti pubblici provinciali e regionali, internet: www.comune.piombino.li.it), rendono

Piombino Oggi un valido veicolo di promozione.

- La redazione di **Piombino Oggi** raccoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento.
- Gli spazi disponibili sono tuttavia pochi e ben individuati nell'economia della rivista, per garantire sia la migliore visibilità e resa dell'inserzione, sia la non interferenza con la natura e gli obiettivi informativi della pubblicazione.

Per informazioni:
Servizio Gabinetto del Sindaco e Comunicazione
telefono 0565.63289
fax 0565.63290



A piedi nel parco

A Riotorto il VI Raduno Escursionistico regionale UISP

Dopo cinque edizioni "fiorentine", quest'anno sarà il parco di Montioni ad ospitare il tradizionale Raduno della Lega Montagna UISP, un appuntamento consueto per numerosi escursionisti e appassionati di trekking toscani. Due percorsi (uno breve e l'altro panoramico) guideranno i partecipanti alla scoperta di alcuni tra i luoghi più suggestivi del versante marittimo del parco, un territorio ricco di attrattive storiche, naturalistiche e paesaggistiche. L'iniziativa, voluta dalla Circoscrizione di Riotorto, ha un chiaro intento promozionale ed ha il patrocinio del Circondario della Val di Cornia.

«Si tratta di una manifestazione inqua-

drata nelle iniziative di valorizzazione del territorio promosse dalla Circoscrizione – spiega infatti il Presidente *Roberto Gioni* – di cui fanno parte le visite guidate e la realizzazione del primo dépliant turistico di Riotorto. Credo che il Raduno costituisca un valido veicolo di promozione per uno dei nostri luoghi più belli, che vale la pena di essere visitato anche nei periodi di bassa stagione». Per l'occasione sarà allestito un punto di ristoro per gli escursionisti presso il parco comunale "La Pinetina", offerto dagli organizzatori: Comune di Piombino, Circoscrizione Riotorto, Parchi Val di Cornia, Lega Montagna UISP Firenze, sezione trekking Polisportiva Riotorto e Sezione soci Coop di Piombino.

Raduno escursionistico 2002

Parco di Montioni domenica 12 maggio

a cura della Lega Montagna UISP
di Firenze con la partecipazione
dell'AICS Trekking Firenze

RITROVO

ore 9 presso il parcheggio
impianti sportivi

TEMPO OCCORRENTE

3,5 ore percorso corto;
4,5 ore percorso panoramico

DIFFICOLTÀ

facile